



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CORTONA 2

ARIC841007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CORTONA 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 77** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 99** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 106** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale in cui operiamo, ad esempio, si presenta assai eterogeneo sia sotto il profilo socio-culturale che sotto quello geografico economico, basti pensare che il Comune di Cortona ha una superficie pari a 342,33 km², di cui più di un terzo ricadente in territorio montano. Ha una popolazione di circa 22.500 persone e, pur se nell'ultimo ventennio, il bilancio demografico ha visto un saldo negativo dei residenti, nell'ultimo decennio, la diminuzione demografica è stata compensata da un flusso migratorio, caratterizzato dalla compresenza e dalla coesistenza di differenti etnie europee ed internazionali. Nel Comune di Cortona sono presenti attività agricole, artigianali, commerciali, agrituristiche, turistiche e attività legate all'antiquariato. Scarse invece sono le attività industriali, limitate per lo più ad aziende artigianali o a piccole industrie. Sono presenti numerose risorse storico-culturali quali testimonianze archeologiche, beni storico-architettonici e musei che con le loro molteplici opere d'arte sono meta di un folto flusso turistico italiano e straniero. Il territorio del Comune di Cortona si presenta sotto il profilo socio-economico-culturale come una realtà complessa che, spesso, non traspare dai dati ufficiali. La percentuale dei disoccupati è in crescita, soprattutto tra i giovani e una frangia di popolazione sempre più ampia vive in condizioni precarie (proveniente soprattutto dai Paesi extracomunitari, Europa dell'est, Cina e India). La rete sociale è frequentemente sostenuta dalla presenza dei nonni. Diffuse sul territorio comunale, ma in particolare nel centro storico e nelle frazioni più grandi (Camucia e Terontola), sono le associazioni di volontariato che svolgono anche attività di carattere culturale e sociale e le società sportive che attivano corsi di avviamento alla disciplina sportiva per bambini e ragazzi (pallavolo, equitazione, calcio, nuoto, basket, bocce, rugby, ecc.).

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Poco significativo appare il dato dell'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate per i quali la scuola attiva specifici percorsi di potenziamento. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una categoria di riferimento che si pone, rispetto agli altri benchmark di riferimento, al di sotto della media nazionale e al di sotto della media regionale e della media provinciale. Nel complesso, la popolazione scolastica si presenta sensibile agli input educativi. Il tessuto sociale si presenta alquanto coeso e pronto ad accogliere le sollecitazioni della scuola. Il livello di partecipazione dell'utenza secondaria appare sufficientemente buono. La diversità linguistica e culturale, in generale, non è vissuta come elemento negativo. L'ente locale si mostra sensibile alle richieste della



scuole anche per ampliare l'offerta formativa della scuola.

Vincoli:

L'aumento del tasso di disoccupazione e la pandemia hanno creato, in questo ultimo periodo, nuove situazioni di disagio non vissute negli anni precedenti che si ripercuotono anche sull'emergenza di nuovi bisogni educativi e formativi dell'utenza primaria. Alcune esperienze possibili nella scuola sono rallentate dalla fornitura di appositi servizi da parte dell'ente comunale anche a causa della particolare conformazione del territorio. Gli spazi scolastici non sempre risultano adeguati alle reali esigenze della popolazione scolastica anche perchè ancora ancorati alla concezione delle "piccole scuole".

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Paesaggisticamente e culturalmente, il territorio offre possibilità molto variegata fra loro e, a volte pur se frammentarie, tipiche del microcontesto di riferimento. Buona la presenza di enti, associazioni che collaborano con una certa stabilità con la scuola, per taluni aspetti, ancora percepita come uno dei maggiori punti di aggregazione sociale anche per l'utenza secondaria. Il Comune offre alla scuola vari servizi, quali assistenza alla persona, in orario scolastico, per alunni in difficoltà ed iniziative concordate per quanto riguarda il discorso della promozione alla lettura e della promozione della piena cittadinanza. Nei precedenti anni scolastici, la collaborazione con il Comune è stata significativa e, con azioni concordate, si sono realizzate azioni per favorire la crescita dell'utenza primaria. Tali caratteristiche ci consentono di selezionare una serie di opportunità formative che si inseriscono significativamente nel curriculum ordinario e nell'ampliamento dell'offerta formativa

Vincoli:

Il territorio in cui sono collocati gli edifici scolastici è eterogeneo e variegato: alcune zone sono a ridosso della provincia senese o del confine umbro o nelle zone periferiche della città di Cortona. La situazione territoriale complessa dell'Istituto, composto da 13 plessi dislocati a distanza dalla sede centrale e in un vastissimo territorio, la carenza di popolazione scolastica nelle sedi più disagiate e lontane, la distanza dei plessi fra loro, condizionano l'ottimizzazione delle risorse e un'offerta formativa omogenea. In tre plessi sono presenti pluriclassi; in tutte le sedi sono presenti situazioni di disagio sociale che richiedono interventi mirati al successo scolastico. La connessione digitale nei plessi delle zone premontane è rimasta precaria nonostante gli investimenti del PON ; l'organizzazione logistica e la distribuzione delle risorse incide su tutti i costi, compresi quelli di trasporto. Non tutti i plessi scolastici presentano strutture idonee a soddisfare le reali esigenze degli alunni e la carenza di spazi comuni condiziona molto anche alcune possibilità innovative ed organizzative. Non sempre è possibile uniformare l'offerta formativa della scuola alle diverse realtà



territoriali per mancanza di servizi specifici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili provengono per la maggior parte dai finanziamenti MIUR, dai PON e dal PNSD. Altre fonti di finanziamento provengono dall'Ente Comunale, dai contributi volontari delle famiglie e dalla partecipazione a bandi e concorsi con Fondazioni e/o altri enti privati e associazioni che però incidono solo in minima parte sul budget complessivo a disposizione. Per questa ultima tipologia di fondi, la scuola si impegna nella ricerca attiva anche di sponsor. La scuola ha partecipato ai seguenti finanziamenti PON: Edu Green, Spazi e strumenti digitali per STEM, Digital Board, Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia, scuola digitale 2022/2026, Esperienze del cittadino nei servizi pubblici. Inoltre la scuola è in attesa dei finanziamenti del PNRR Next Generation.

Vincoli:

Le caratteristiche delle strutture della scuola sono molto eterogenee e gli edifici, nella maggior parte dei casi, risalgono agli anni '60-'70 con spazi inadeguati alle reali necessità degli alunni. In termini di sicurezza, il Comune monitora anche con sufficiente regolarità lo stato dei luoghi. Le dotazioni presenti (laboratori, biblioteca, palestre, connessione a internet) non sempre sono garantite nei diversi plessi di riferimento. Nella stragrande maggioranza dei plessi, oltre alle aule, non esistono spazi alternativi. Le palestre vengono gestite direttamente dal Comune e non sono considerati spazi scolastici veri e propri. L'Amministrazione sta verificando l'agibilità strutturale degli edifici per l'adeguamento agli standard di sicurezza. L'istituto è composto da un edificio centrale più 12 plessi periferici, dislocati in uno dei più vasti territori comunali, con tutte le difficoltà logistiche e di trasporto connesse. La raggiungibilità tra le varie sedi è alquanto difficile. La dotazione tecnologica nei plessi risulta adeguata. Ma l'istituto necessita di un tecnico di riferimento che sia presente in modo più costante nella scuola, inoltre gli insegnanti richiedono una specifica formazione per usufruire in modo adeguato delle strumentazioni tecniche presenti.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti dell'Istituto Comprensivo Cortona 2 hanno caratteristiche omogenee per alcuni aspetti e meno omogenei per altri. In generale, si osserva la presenza: - di un'attività professionale media elevata; - di un'età media situata nella fascia più alta; - indice di stabilità del personale all'interno dell'istituto molto alto; - indice di presenza media a scuola abbastanza alta; - continuità nella scuola e



stabilità nei plessi. La costituzione del nostro istituto ha richiesto il confronto tra i vari ordini di scuola per la strutturazione di un percorso formativo unitario per promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali nell'ottica dello sviluppo delle competenze-chiave e di cittadinanza. Ciò ha permesso lo scambio di esperienze tra i docenti e la condivisione degli obiettivi previsti dal PTOF ed ha agevolato i processi di miglioramento anche relativamente alla definizione e condivisione di strumenti di progettazione e valutazione.

Vincoli:

La formazione in servizio rimane un aspetto da potenziare ma occorrono ulteriori risorse economiche per poter dare piena attuazione al Curricolo e alla sperimentazione di prassi innovative nella didattica e nella valutazione. Nell'istituto vi è l'esigenza di aggiornamento delle competenze digitali e delle pratiche innovative. Non tutti i docenti posseggono adeguate certificazioni e ridotte sono anche le competenze professionali per l'insegnamento della Lingua Inglese. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno, quasi sempre risultano non in linea con quanto prescritto normativamente a causa di un elevato numero di docenti precari non specializzati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CORTONA 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ARIC841007
Indirizzo	VIA DEI COMBATTENTI TERONTOLA (AR) 52044 CORTONA
Telefono	057567519
Email	ARIC841007@istruzione.it
Pec	aric841007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icginobartalicortona.edu.it/

Plessi

"BRUNO CIARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA841014
Indirizzo	MONSIGLIOLO MONSIGLIOLO 52044 CORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LOCALITÀ MONSIGNOLO SNC - 52044 CORTONA AR

"IL GABBIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	ARAA841025
Indirizzo	C.A. CENTOIA 30/A CENTOIA 52044 CORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LOCALITÀ CENTOIA SNC - 52044 CORTONA AR

"CERCHIO MAGICO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA841036
Indirizzo	VIA PIETRO DA CORTONA N. 64 MERCATALE 52044 CORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MERCATALE SNC - 52044 CORTONA AR

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA841047
Indirizzo	C.S. CORTONA 706 PERGO 52044 CORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PERGO SNC - 52044 CORTONA AR

"ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA841058
Indirizzo	VIA V. BELOV 2 - TERONTOLA TERONTOLA 52044 CORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DANTE ALIGHIERI TERONTOLA 27 - 52044 CORTONA AR



- Via VIA¿VIA¿ DANTE ALIGHIERI TERONTOLA 27 - 52044 CORTONA AR

S.MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE841019
Indirizzo	C.A. CENTOIA 30 CENTOIA 52044 CORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LOCALITA¿CENTOIA SNC - 52044 CORTONA AR
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

"ALDO CAPITINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE84102A
Indirizzo	MONTECCHIO FRAZ. MONTECCHIO 52044 CORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via manzano montecchio snc - 52044 CORTONA AR• Via CASE SPARSE SNC - 52044 CORTONA AR
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

"A. GIAPPICHELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE84103B
Indirizzo	VIA DEL PIGNATTAIO - MERCATALE MERCATALE 52040



CORTONA

Edifici

- Via DEL PIGNATTAIO 1 - 52044 CORTONA AR
- Via DEL PIGNATTAIO 1 - 52044 CORTONA AR

Numero Classi

5

Totale Alunni

22

"A.F. PALIOTTI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AREE84104C

Indirizzo

VIA DANTE, 27 FRAZ. TERONTOLA 52044 CORTONA

Edifici

- Via DANTE ALIGHIERI TERONTOLA 27 - 52044 CORTONA AR
- Via VIA;VIA;DANTE ALIGHIERI TERONTOLA 27 - 52044 CORTONA AR
- Via ;DEI COMBATTENTI SNC - 52044 CORTONA AR

Numero Classi

7

Totale Alunni

141

"MATTIA MONETI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AREE84105D

Indirizzo

C.S. CORTONA 706/A PERGO DI CORTONA 52044 CORTONA

Edifici

- Via PERGO SNC - 52044 CORTONA AR
- Via PERGO SNC - 52044 CORTONA AR

Numero Classi

5



Totale Alunni 70

SCUOLA MEDIA TERONTOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ARMM841018

Indirizzo VIA DEI COMBATTENTI TERONTOLA 52044 CORTONA

Edifici

- Via VIA DEI COMBATTENTI TERONTOLA SNC - 52044 CORTONA AR
- Via manzano montecchio snc - 52044 CORTONA AR
- Via DEL PIGNATTAIO 1 - 52044 CORTONA AR
- Via DEI COMBATTENTI SNC - 52044 CORTONA AR

Numero Classi 13

Totale Alunni 200

Approfondimento

L'istituto Comprensivo Cortona 2 "Gino Bartali" è costituito da diversi plessi, dislocati sul territorio cortonese. Considerata la particolare estensione territoriale del Comune di Cortona, risulta evidente che, all'interno dello stesso, vi siano delle situazioni estremamente eterogenee sia per quanto riguarda la presenza di servizi essenziali, sia per quanto concerne la possibilità di vivere diversificate esperienze sociali e di aggregazione. Ciò, naturalmente, comporta anche delle incidenze dirette sulle situazioni individuali degli alunni e, nel tempo, determina una differenziazione delle esperienze di vita e di relazione che si possono intessere nel tessuto urbano di riferimento. In linea di massima, comunque, volendo definire una mappatura delle caratteristiche micro territoriali di riferimento, utilizziamo il seguente prospetto:

Monsigliolo: territorio a forte vocazione agricola con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali e relazionali, non sempre adeguate alle esigenze della popolazione più giovane.



Montecchio: territorio a forte vocazione agricola con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali e relazionali, soprattutto per la popolazione più adulta. Mercatale: territorio montano con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali e relazionali, per la popolazione adulta.

Centoia: territorio a forte vocazione agricola con sufficienti occasioni di aggregazioni sociali.

Pergo: territorio a forte vocazione agricola con sufficiente, ma non variegata occasioni di aggregazioni sociali e relazionali oltre l'ambito scolastico.

Terontola: territorio che conserva parte della vocazione agricola, ma più orientato ad assumere la connotazione di un quartiere periferico e di snodo verso altre città; le aggregazioni sociali e relazionali sono alquanto sviluppate ed adeguate per il soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza adulta.

L'eterogeneità del tessuto sociale che caratterizza il territorio cortonese è ben evidente nella nostra scuola e, in molteplici casi, ci ritroviamo ad ampliare la nostra offerta formativa per rispondere ai reali bisogni e alle naturali aspettative sia dell'utenza primaria che secondaria. La nostra istituzione scolastica, essendo dislocata su un territorio molto ampio, è costituita da molti plessi presenti e la distanza tra tali plessi, in parte, ostacola la condivisione di alcuni processi pur costituendosi anche come una specificità di ogni micro-territorialità. La mappatura delle strutture scolastiche che fanno parte del nostro Istituto è ricompresa nella tabella successiva per darne una lettura complessiva ed unitaria. L'organizzazione oraria, il funzionamento e l'offerta formativa dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi sono vincolati annualmente all'effettiva concessione degli organici, all'effettiva autorizzazione delle classi/sezioni e alla relativa possibilità di poter garantire l'erogazione di tutti i servizi essenziali. Le diverse strutture sono caratterizzate da particolarità specifiche collegate anche al contesto nel quale sono collocate e dal punto di vista dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento incidono in maniera significativa su una preesistenza ed un perdurare di un uso non sempre funzionale degli spazi a disposizione. Gli spazi all'aperto, generalmente sono attrezzati e curati ed utilizzati sia dagli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che da quelli della scuola secondaria di primo grado. Le palestre sono tutte attrezzate e abbastanza adeguate ai bisogni degli alunni, eccezion fatta per quella del plesso di Mercatale, plesso però che dispone anche di altri spazi da poter strutturare come laboratori dedicati ad attività diversificate ed aperte anche al territorio. In generale, tutte le scuole sono provviste di materiali e sussidi specifici per l'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari anche se la dotazione complessiva delle dotazioni informatiche è limitata, in alcuni casi, anche datata e, comunque, non sufficiente per i reali bisogni degli alunni e per sostenere i processi di innovazione in atto nella scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti in altre aule	120

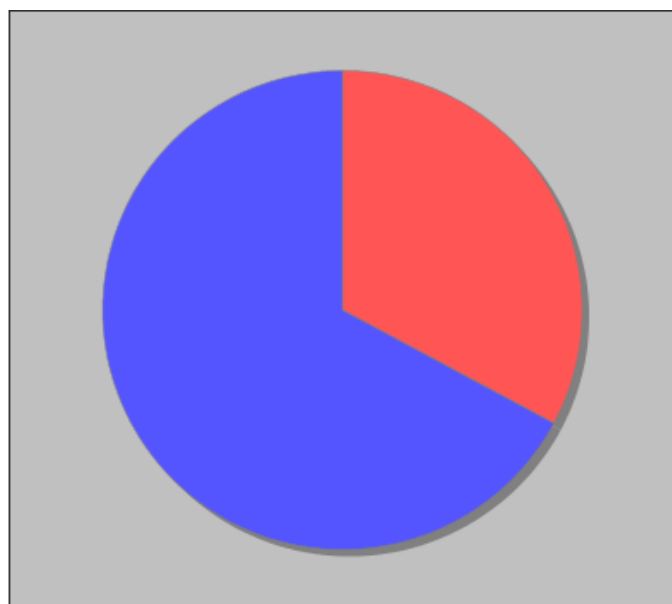


Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	23

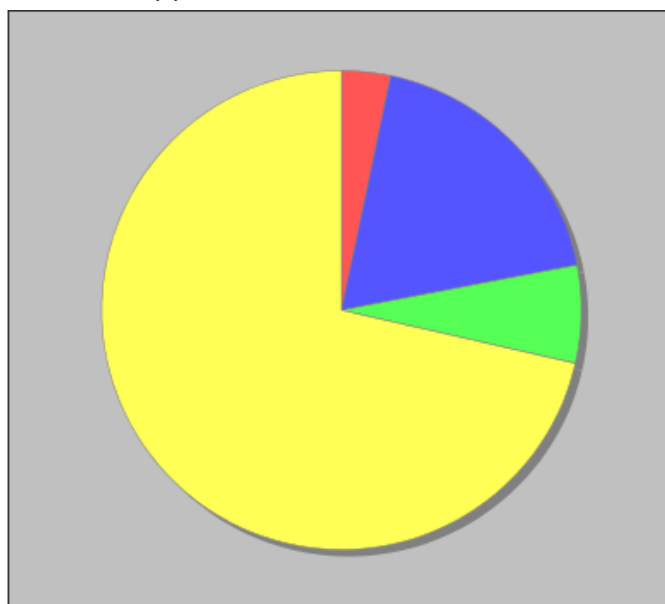
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

La nostra idea di scuola nasce e si sviluppa all'interno di un contesto organizzativo, appositamente strutturato, per offrire un servizio educativo e formativo di qualità e porsi come centro di ricerca permanente. In linea con i più recenti orientamenti organizzativi, pedagogici e normativa e, soprattutto recependo i contenuti della Legge n. 107/2015, la nostra scuola comincia a sperimentare una nuova politica istituzionale che, avendo come riferimento la sua stessa mission e la sua stessa



vision, ci consente di riconoscerci, innanzitutto, come una comunità educante che, nell'insegnare, si pone in una condizione di meta riflessione partecipata ed apprende essa stessa per migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti, considerando, altresì, la continua interazione con le sollecitazioni ambientali e familiari come fattori di sviluppo per l'intero ambiente scolastico. Ciò, ovviamente, presuppone da parte di tutti gli operatori scolastici un profondo processo di rinnovamento che rappresenta sia una sfida che un obiettivo di processo. La nuova politica istituzionale prevede di coniugare tutti gli elementi che connotano la scuola come un'organizzazione complessa a legami deboli entro una cornice unitaria ed unificante che possa essere riconosciuta per il preciso orientamento strategico. Ovviamente, per far sì che si attui un nuovo orientamento strategico, tutte le parti che entrano in gioco nella gestione dei processi devono interagire fra loro attraverso la definizione di precisi compiti istituzionali ed organizzativi. Nella ridefinizione della politica istituzionale, infatti, si intrecciano vari livelli e diversi organi di riferimento e muta completamente lo scenario entro il quale si realizza la governance di istituto.



Aspetti generali

Visti gli articoli della Costituzione Italiana e, in particolare gli artt. 2, 3, 30, 33 e 34;

Considerata la normativa di riferimento in materia di diritto allo studio;

Tenuto conto di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali anche in merito “al pieno sviluppo della persona umana”;

Premesso che la mission della nostra istituzione si pone nella direzione di rendere concreti e pienamente applicabili i principi costituzionali che tutelano lo sviluppo integrale di ogni persona anche al fine di offrire gli strumenti più idonei per formare dei futuri cittadini autonomi e responsabili;

Precisando che la vision della nostra istituzione pone al centro del fatto educativo l'alunno, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle situazioni di bisogni educativi speciali, per promuovere il pieno sviluppo della personalità e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso;

Considerando anche le opportunità previste nella legge 107, in particolare al comma 7 per quanto concerne le lettere a, b, c, d, e, g, h, i, l;

si definiscono

le nostre priorità strategiche, precisando che:

- § il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e non ancora presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per problematiche di tipo tecnico-organizzative, non derivanti dalle nostre azioni;
- § le priorità strategiche individuate nel presente Piano non coincidono con le priorità di miglioramento del RAV, ma le incorporano al loro interno;
- § si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera



l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto; § si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV, vale a dire le Priorità, i Traguardi di lungo periodo e gli Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Utilizzo di procedure e di strumenti condivisi per la promozione del successo formativo e la riduzione della variabilità dei processi e dei risultati. Riduzione delle differenze negative rispetto agli altri benchmark
2. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento
3. Implementare le competenze in materia di cittadinanza attiva



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento

Traguardo

Aumento del 5% di studenti che raggiungono votazioni intermedie nel voto di uscita

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Utilizzo di procedure e di strumenti condivisi per la promozione del successo formativo e la riduzione della variabilità dei processi e dei risultati. Riduzione delle differenze negative rispetto agli altri Benchmark.

Traguardo

Riduzione del 5% della variabilità nei risultati degli alunni tra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze in materia di cittadinanza attiva



Traguardo

Aumentare del 5% le esperienze progettuali di cittadinanza attiva .



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verso le competenze

Il percorso di miglioramento che il nostro istituto si propone di portare avanti nel prossimo triennio si articola nei seguenti punti: 1) l'implementazione di prassi didattiche e metodologiche innovative, volte al miglioramento dei risultati in uscita e potenziamento del curriculum verticale,

2) riconfigurazione degli ambienti di apprendimento anche attraverso le possibilità offerte dalle tecnologie digitali e attuazione di modelli organizzativi, strumenti e procedure per la promozione del successo formativo

3) predisposizione di iniziative ed attività in raccordo con enti e associazioni presenti nel territorio

Attraverso i punti sopra elencati la nostra scuola intende migliorare i livelli di competenza degli alunni, ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate e implementare le competenze in materia di cittadinanza attiva.

Le azioni di miglioramento previste su più anni sono riferite, essenzialmente, alla revisione delle prassi organizzative, didattiche e relazionali dei docenti al fine di modificare ed innovare le prassi educative, volte a promuovere il raggiungimento del successo formativo per ogni alunno. Nel primo anno si prevede, sostanzialmente, un'azione volta a stimolare riflessioni e momenti di ricerca-azione per la modifica dell'impostazione metodologica e al fine di un coinvolgimento più attivo e significativo nei processi di insegnamento/apprendimento. Negli anni successivi si prevedono azioni volte al miglioramento della didattica e degli esiti individuali e di gruppo utilizzando nuove metodologie didattiche e laboratoriali al fine di supportare lo sviluppo integrale degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento

Traguardo

Aumento del 5% di studenti che raggiungono votazioni intermedie nel voto di uscita

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Utilizzo di procedure e di strumenti condivisi per la promozione del successo formativo e la riduzione della variabilità dei processi e dei risultati. Riduzione delle differenze negative rispetto agli altri Benchmark.

Traguardo

Riduzione del 5% della variabilità nei risultati degli alunni tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze in materia di cittadinanza attiva

Traguardo

Aumentare del 5% le esperienze progettuali di cittadinanza attiva .

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare prassi didattiche e metodologiche innovative, volte al miglioramento dei risultati in uscita e potenziare il curricolo verticale

○ **Ambiente di apprendimento**

Riconfigurare gli ambienti di apprendimento anche attraverso le possibilità offerte dalle tecnologie digitali e attuare modelli organizzativi , strumenti e procedure per la promozione del successo formativo

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare un laboratorio o progetto per il recupero in italiano e matematica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Predisporre iniziative ed attività in raccordo con enti e associazioni presenti nel territorio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'anno scolastico 2021-2022 il nostro istituto ha intrapreso un percorso di forte rinnovamento tecnologico. Infatti ha investito molte risorse umane ed economiche per la partecipazione a vari finanziamenti per l'innovazione didattica e il miglioramento dei servizi, delle infrastrutture e degli strumenti tecnologici di tutta la scuola. Questo percorso sta coinvolgendo sia gli alunni che i docenti e i servizi di segreteria.

Gli interventi sono anche finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze didattiche degli alunni, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche per scoprire e valorizzare i propri talenti e superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Questo percorso intrapreso vuole

Alcuni di questi progetti sono appena terminati, altri sono in fase di ultimazione, altri sono solo all'inizio del proprio percorso. Si sta cercando di coinvolgere il più possibile la comunità scolastica, con la creazione di gruppi di lavoro che facciano collaborare docenti di più ordini di scuola, la segreteria ecc...

E' stata data molta importanza alla formazione del personale per l'utilizzo dei nuovi strumenti che la scuola ha messo disposizione. Alcuni corsi sono stati già effettuati, altri partiranno nel corso di questo anno scolastico. Questo percorso di formazione nasce dalla consapevolezza che è inutile riempire le nostre aule o le nostre segreterie di tanta tecnologia, ma che queste innovazioni sono efficaci solo quando portano un'evoluzione nel nostro essere e fare scuola. Sono state preparate anche delle guide sia per i docenti che per i genitori.

Pon EDUGREEN

Il finanziamento permette la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di giardini e cortili, l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Sono coinvolti tutti i plessi della scuola primaria e secondaria.



PON “AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA”

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza. Si vuole favorire l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM. Nei nostri cinque plessi coinvolti si vogliono creare spazi didattici adeguati fornendo strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

PNSD “Spazi e strumenti digitali per le STEM”

Il progetto intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole, in particolare la primaria e la secondaria di Primo grado di Montecchio. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per



l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

PON DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, in ottica verde, digitale e resiliente. Prevede l'acquisizione da parte delle scuole di monitor digitali interattivi touch screen al fine di poter implementare metodologie didattiche innovative e di dotazioni per aggiornare le segreterie scolastiche. Al termine di questo finanziamento quasi tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono provviste di digital board. Sono stati interessati i plessi di scuola primaria e secondaria.

PON "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

Il bando è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. L'intervento ha riguardato tutti i plessi dell'istituto attraverso l'uso di tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Molta importanza si è voluta dare all'aspetto della sicurezza della rete, con l'implementazione di appropriate soluzioni hardware e software che migliorino il livello di sicurezza dell'infrastruttura di rete delle varie scuole e della segreteria.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Superamento della lezione frontale e introduzione strutturale di modalità didattiche più attive e partecipate

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Offrire una formazione incentrata su una didattica attiva , interattiva e laboratoriale, in quanto il nostro istituto è fermamente convinto che la spinta innovativa debba partire un corpo docenti impegnato in un percorso di apprendimento permanente .

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Continuare a migliorare la parte relativa alla autovalutazione interna degli esiti dei risultati delle prove per classi parallele , migliorare le occasioni di analisi e confronto dei risultati per monitorare gli apprendimenti degli studenti, confrontandoli anche con gli esiti delle prove nazionali.

Inoltre , il nostro istituto vuole incentivare fra i docenti l'utilizzo di verifiche in itinere incentrate su prove di realtà al fine di mettere in pratica una valutazione autentica.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. In attesa delle linee guida del Ministero, la nostra scuola sta valutando le possibili iniziative per miglioramento degli ambienti di apprendimento e per l'innovazione della didattica.



Aspetti generali

La progettazione del nostro istituto, tenuto conto anche delle variabili appena descritte, nella sua articolazione specifica (curricolare, extracurricolare ed educativa) si attiene al seguente schema di orientamento che definisce e raggruppa gli obiettivi formativi a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado, considerando anche i contenuti specifici delle Indicazioni nazionali e delle singole discipline. Tenuto conto che per lo sviluppo delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, diviene fondamentale individuare e condividere anche delle precise scelte metodologiche ed operative, soprattutto per dare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, continuità e significatività all'esperienza scolastica e per tradurre in azioni concrete i percorsi di orientamento, di seguito, si indicano le macroaree di progetto e le scelte metodologiche che ci consentono - con la progettazione didattica, curricolare ed extracurricolare - di tradurre in specifici percorsi di insegnamento/apprendimento l'intero impianto progettuale:

Accoglienza, continuità , orientamento

Sport salute e prevenzione

comunicazione, linguaggi e lingua straniera

Inclusione intercultura

alfabetizzazione strumentale e digitale

legalità e cittadinanza

Il nostro istituto, in particolare, organizza l'attività progettuale, curricolare ed extracurricolare considerando queste macroaree¹ e come specifici organizzatori modulari che ci consentono di riferirci, anche trasversalmente, ai principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazioni per predisporre specifici percorsi esperienziali e laboratoriali, conformi a quanto stabilito all'art.1, comma 16 della L. 107/2015 e da sviluppare nell'ambito di "Educazione civica" e, in modo trasversale, fra varie discipline e/o campi di esperienza.



L'interazione circolare che si può cogliere nella rappresentazione grafica delle macroaree non è casuale poiché ogni elemento, inserito nella rappresentazione grafica, si intende - organicamente e scientificamente

- in una dinamica circolare ed interdisciplinare con quello che lo precede o lo segue, offrendoci così la possibilità di valorizzare al massimo l'esperienza di vita e di relazione che ogni alunno-persona porta quotidianamente a scuola per essere anche rielaborato in termini di apprendimento situato, per una piena padronanza delle competenze disciplinari e trasversali, delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza, così come previsto nel nostro nuovo curriculum verticale.

D'altro canto, se si considera la vita un continuum di esperienze di apprendimento, si comprende come lo sviluppo e la maturazione di competenze comincino con l'individuo stesso e si completino nella scuola e nei diversi contesti di appartenenza grazie ad una serie di esperienze che fanno della dimensione sociale un amplificatore di processo, utile anche ad imparare a riconoscere i propri meccanismi di apprendimento (Imparare ad imparare), i propri bisogni, ad identificare le opportunità disponibili e a sviluppare abilità e strategie utili per superare gli ostacoli ed apprendere in modo efficace. Nella scuola, ad esempio, l'alunno deve trovare le condizioni di base per imparare a tradurre le idee, i pensieri in azioni (senso d'iniziativa e imprenditorialità) ed interagire con diversi ambienti di apprendimento, strumenti e tecnologie che ha disposizione per sviluppare la creatività, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere i traguardi disciplinari e tutta una serie di competenze per riconoscersi quale membro attivo della comunità di appartenenza. Diventa oltremodo prezioso, pertanto, insegnare ad utilizzare in maniera strumentale:

- le tecnologie digitali (competenza digitale) come strumenti che amplificano l'efficacia dell'azione
- didattica e costituiscono un valore aggiunto nel processo di apprendimento;
- il pensiero matematico estendendolo alla soluzione di problemi concreti e quotidiani;
- l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo, identificarne le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti



comprovati (competenza matematica e competenza in campo scientifico);

- la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e ad essere consapevoli della responsabilità di ciascuno in quanto cittadino (competenza tecnologica ed etica della responsabilità);
- la comunicazione efficace nella lingua madre e nella lingua straniera per essere capace di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero, aprendo la mente alla dimensione interculturale e sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità sempre ampia, che non riconosca come confini i limiti fisici e/o mentali;
- le possibilità offerte dallo sviluppo di tutte le dimensioni identitarie e di genere.

L'educazione alla cittadinanza, ad esempio, vede la presenza simultanea di dimensioni diverse: emotive (provare piacere di alcuni fatti, avere gratificazioni di alcune situazioni, vivere fatti con gioia o sofferenza), affettive (provare, fare esperienza, attribuire significato, valutare positivamente valori come la giustizia, la libertà, la solidarietà), cognitive (conoscere, pensare criticamente, valutare, giudicare), volitive (compiere scelte, mettere in pratica comportamenti) che devono essere, necessariamente, sperimentate, in maniera critica e consapevole, per diventare un membro attivo del contesto locale, nazionale europeo e mondiale anche considerando la filosofia di base di quell'umanesimo planetario, tanto richiamato dalle stesse Indicazioni nazionali.

L'ampliamento, l'arricchimento ed il potenziamento della nostra offerta formativa, pertanto, devono considerare, anche nella prospettiva della pianificazione triennale, gli aspetti citati poiché attraverso l'azione progettuale, anche nell'ottica del recupero e/o del potenziamento e della promozione delle eccellenze, possa promuovere, unitariamente (tutto l'Istituto Comprensivo) o separatamente (solo uno o due dei tre ordini di scuola) un efficace e significativo processo di apprendimento, autenticamente fondato sui principi della continuità e dell'orientamento quali strategie indispensabili per promuovere il raggiungimento per tutti gli alunni del traguardo del successo formativo.

I progetti rappresentano, dunque, il cuore pulsante della nostra istituzione scolastica e offrono occasioni concrete per diversificare gli apprendimenti, in sintonia con le scelte formative educative e didattiche. La scelta dei progetti risponde alla lettura dei bisogni del territorio e dei suoi protagonisti e, pertanto, deve sempre orientarci a pensare - in una



visione prospettica - il possibile sviluppo evolutivo di ogni singolo alunno, soprattutto se con bisogni educativi speciali. I progetti rappresentano, inoltre, il prodotto di un'intensa attività collaborativa per fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio. A tal proposito, infatti, le attività organizzate e gestite in collaborazione con Enti ed Associazioni presenti sul territorio si connotano come una reale occasione per valorizzare tutte le possibili interazioni educative e formative presenti nel contesto di appartenenza purché coerenti con le linee prioritarie del nostro PTOF e provenienti da soggetti istituzionalmente rilevanti (ad esempio, l'Amministrazione Comunale e le proprie articolazioni e/o le altre associazioni riconosciute che operano stabilmente sul territorio).

Il progetto, distinto dall'attività ordinaria, è articolato in modo da offrire un approccio trasversale agli

ambiti disciplinari propri del curriculum e può offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico. Infatti, oltre alle attività strettamente curricolari, viene offerta agli alunni l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio conoscitivo ed esperienziale attraverso la realizzazione di diversi progetti di ampliamento e di arricchimento del curriculum.

Le proposte progettuali che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola, infine, non si discostano dagli orientamenti che fanno da sfondo alla definizione del nostro Curriculum verticale e dai criteri e dalle modalità valutative in esso contenuto e si fondano sull'idea di scuola come centro di ricerca permanente in continua interazione con i diversi sistemi di riferimento.

La nostra scuola, ad esempio, aderisce al PEZ (Progetto Educativo Zonale), proposto dall'Amministrazione nei vari plessi con sottoprogetti (musica, ambiente, alimentazione, L2, animazione alla lettura), offrendo l'opportunità a tutti gli alunni di poter fruire di un servizio scolastico unitario ed aperto anche ad attività con alunni diversamente abili, immigrati e/o disagiati.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La progettazione dei singoli plessi, basandosi su una concezione globale e complessiva della progettazione di istituto, "cala" nel microcontesto di riferimento (plesso, classe, gruppi di alunni, alunno singolo) le azioni, comuni e condivise, per garantire un'offerta



formativa adeguata ai bisogni dei singoli e su misura per tutti. Nell'ambito della progettualità curricolare il nostro istituto, in coerenza con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF, individua e valorizza come "progetti di recupero, ampliamento e promozione delle eccellenze", le iniziative legate all'insegnamento della lingua inglese, dello sport e della musica. La doppia chiave di lettura assegnata alle specifiche attività progettuali, che devono sempre considerare sia le eccellenze che i bisogni come elementi unificanti, ci consente di utilizzare elementi di autonomia e flessibilità nella strutturazione dei gruppi di lavoro e di proporre agli alunni delle aggregazioni relazionali altamente significative in quanto non tendono ad escludere chi sa far di meno, anzi lo includono in maniera del tutto naturale e conforme ai principi del rispetto per ogni persona, delle pari opportunità e della valorizzazione delle diversità individuali.

Nell'ottica della valorizzazione della **lingua inglese**, ad esempio, la nostra istituzione offre la possibilità agli alunni delle classi quinte e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di sostenere l'Esame Trinity di lingua inglese che attesta il livello di competenze acquisite in L2. La sessione d'esame viene organizzata dal nostro istituto e l'esame consiste in un colloquio individuale con un esaminatore inviato dal Trinity College London. I candidati sostengono i primi gradi del Trinity (1°-2°-3°-4°- 5° grado), corrispondenti al livello A1 e A2 iniziale del Quadro Comune di riferimento Europeo. Dall'anno scolastico 2013/2014 la nostra scuola è diventata CENTRO TRINITY registrato e, anche per il prossimo triennio, salve eventuali modifiche intervenienti non ancora prevedibili, si riconferma la collaborazione già attiva e proficua con tale istituto e si riconferma tutta la relativa progettazione già esistente.

Nell'ambito delle iniziative collegate alla valorizzazione delle lingue straniere, inoltre, il nostro Istituto propone diversi gemellaggi che hanno come obiettivi trasversali, oltre allo sviluppo e al potenziamento dello studio della lingua straniera, l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla cittadinanza europea. In particolare, gli scambi culturali assumono una valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali, finalizzati ad obiettivi relativi all'educazione interculturale, alla conoscenza, al confronto e all'accoglienza di altre culture, al superamento di pregiudizi, al rispetto delle diversità e scoperta di nuove realtà, allo scambio reciproco delle conoscenze riguardanti la propria cultura e le proprie tradizioni.

Relativamente allo **sport**, la nostra progettualità tende a favorire un equilibrato sviluppo della personalità dell'alunno, aiutandolo a relazionare con se stesso, con gli altri e con



l'ambiente circostante per cui è posta particolare attenzione anche agli elementi di trasversalità che originano, ad esempio, dall'educazione alla legalità, alla salute e alla socialità, esaltando atteggiamenti di cooperazione, di comunicazione, di lealtà e di fiducia reciproca e che, dunque, si intrecciano fra loro anche in chiave interdisciplinare e socio-relazionale. Considerando, inoltre, il gioco e lo sport quali mediatori e facilitatori di relazioni e di "incontri", riteniamo che l'attività fisica sia un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali e, pertanto, anche per il prossimo triennio, salve eventuali modifiche intervenienti non ancora prevedibili, si riconferma l'inserimento nel nostro PTOF dei progetti di sport. Tutta la relativa progettazione già esistente per lo sport, ovviamente, potrà essere integrata e/o riformulata da nuove ed eventuali proposte che dovessero essere formulate dal MIUR o da altri enti ed associazioni preposte.

I progetti relativi alla **musica** rappresentano il "fiore all'occhiello" della nostra istituzione scolastica e, pertanto, il linguaggio musicale diviene un attivatore importante per la promozione dello sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, emotive e volitive che possono orientare lo sviluppo integrale della persona-alunno anche in una prospettiva globale e settoriale che ingloba sollecitazioni provenienti dai diversi ambiti dei saperi e che possono trovare un elemento di unificazione proprio nell'universo simbolico musicale, ossia di quell'universo che non conosce confini geografici ed interpretativi.

Al fine di orientare la lettura complessiva della nostra offerta formativa, nell'arco del triennio di riferimento, rispetto all'impegno progettuale che riserviamo alle aree già descritte e alle altre aree comunque da considerare, di seguito, si propone una schematizzazione complessiva delle specifiche azioni da sviluppare annualmente, fermo restando la possibilità di ricevere le risorse finanziarie per garantire, anche nell'ottica della continuità educativa e didattica, l'opportuna prosecuzione delle stesse senza stravolgerne, in toto, sia l'impianto progettuale che lo sviluppo operativo e considerando, altresì, che molti progetti vengono finanziati con risorse provenienti da finanziamenti non ministeriali.

Open Schools for Open Societies

Il nostro Istituto fa parte della rete delle dieci scuole che sul territorio nazionale sono inserite nel progetto europeo Open Schools for Open Societies - OSOS, del programma Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione, e Coordinatore nazionale. Obiettivo principale del progetto OSOS è trasformare alcune scuole in Open School (scuole aperte) attraverso



l'innovazione nell'insegnamento delle scienze ed il coinvolgimento diretto delle famiglie, della comunità locale, delle imprese, degli esperti, delle università e delle altre realtà presenti sul territorio per lavorare insieme su progetti che soddisfino esigenze e sfide reali sia dell'intera società che delle comunità locali.

Un Open Schooling Hub è un ambiente aperto, curioso, accogliente e democratico che supporta lo sviluppo di attività educative e di progetti innovativi e creativi anche attraverso specifiche attività di formazione. Per sviluppare maggiormente questo settore di intervento, la nostra scuola, oltre ad avere contatti con la Fondazione di Città della Scienza di Napoli ha già messo in atto una serie di iniziative volte a sostenere l'innovazione metodologica e didattica anche attraverso il reperimento di fondi come la partecipazione a progetti promossi dal MIUR nell'ambito dell'Azione # 7 del PNSD, relativa alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi così come già proposti per il Plesso di Pergo della Scuola Primaria e per il Plesso di Montecchio per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ambito di tali iniziative, dunque, la leva strategica del nostro istituto passa anche per l'organizzazione di appositi corsi di formazione per i docenti e, conseguentemente, promuove la compartecipazione dei processi di innovazione e cambiamento organizzativo e didattico.

La promozione del benessere

La nostra scuola ritiene fondamentale l'azione di promozione e di sostegno per lo sviluppo del benessere personale, relazionale e sociale e, pertanto, anche nell'ottica della prevenzione e dell'informazione inserisce nelle proprie attività educative e didattiche dei percorsi specifici per sostenere il sano sviluppo di tutte le componenti della personalità degli alunni, degli operatori e dei diversi utenti.

In particolare, per quanto riguarda la promozione del benessere dei nostri alunni, anche all'interno del più ampio discorso della promozione alla salute, è attenta a predisporre tutta una serie di azioni volte a prevenire cattive abitudini e comportamenti scorretti verso se stessi, l'ambiente, gli oggetti, gli alimenti ed altre sostanze. In tal senso, sia che si operi in chiave informativa o che si operi in chiave educativa-rieducativa, ogni intervento è finalizzato a promuovere dei processi di riflessione partecipati e di condivisione attiva



attraverso i quali sviluppare una rete di sostegno, atta ad avviare dei reali momenti di acquisizione della giusta consapevolezza verso i fatti ed i fenomeni. Acquistano, dunque, una fondamentale importanza, all'interno del nostro PTOF anche tutti i progetti collegati alla Promozione della Salute e alla promozione di corretti stili di vita come "Orto in Condotta", "Scool Food" e "Diabesità". Riteniamo, inoltre, che l'acquisizione di corretti stili di vita e la promozione del benessere possano essere degli obiettivi pienamente raggiungibili solo se effettivamente collegati al pieno esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e, in tale ottica, l'Istituto intende sottoscrivere molteplici "Patti di Comunità" con il Comune di Cortona e con le diverse Associazioni presenti sul territorio per declinare, attraverso azioni concrete e concordate, efficaci processi di crescita comunitaria e sociale.

Continuità ed Orientamento

I progetti annuali che il nostro Istituto organizza per le attività di continuità ed orientamento si configurano come progettazioni trasversali che consentono ad ogni alunno di dar senso all'esperienza scolastica e di compiere delle scelte consapevoli anche rispetto ai futuri investimenti sui loro reali talenti e possibilità. Annualmente, i docenti scelgono le tematiche e gli ambiti di intervento e promuovono la partecipazione attiva di tutti gli alunni coinvolti, ossia degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. In merito all'orientamento già da tempo sono attive delle buone pratiche che considerano tale aspetto come fondamentale già a partire dalla scuola dell'infanzia e, in particolare, già dalle prime classi della scuola secondaria di primo grado ove si intensifica il percorso di affiancamento ed accompagnamento verso lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei propri talenti, delle proprie esigenze e possibilità anche per orientare gli alunni a compiere delle scelte consapevoli rispetto al successivo percorso scolastico. Al fine di supportare gli alunni e le famiglie in merito all'orientamento scolastico, nel corso dell'anno, la nostra scuola propone tutta una serie di attività con tutte le realtà territoriali per fornire informazioni e consigli, atti a fornire tutti gli strumenti possibili per rispondere a tutte le aspettative personali e sociali.

MACROAREA DI RIFERIMENTO: Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva
MACROAREE TRASVERSALI: D (1-2-3); F (1-2-3).



Finalità: avviare l'alunno all'esperienza e/o alla pratica sportiva per scoprire le potenzialità legate allo specifico sport di riferimento, ai limiti e alle potenzialità individuali e di gruppo legati anche alla propria e all'altrui corporeità, alla necessità di rispettare regole ed interagire positivamente con gli altri anche attraverso lo sviluppo del senso di rispetto e di responsabilità, dello spirito di squadra e di specifiche competenze settoriali.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, approcci settoriali e metodologici differenti rispetto alle proposte sportive vissute e, riferendosi ai diversi contesti di riferimento, sa esprimere il proprio potenziale corporeo interagendo con gli altri, sia in maniera autonoma che in situazioni guidate, rispettando le regole, ricercando soluzioni e dando il proprio contributo personale in maniera costruttiva e responsabile.

Motivazioni: la nostra scuola, ormai da anni, pone tra i suoi obiettivi fondamentali, la valorizzazione della pratica sportiva. Detta pratica, infatti, costituisce per la nostra scuola un prezioso contenitore di esperienze, settoriali e trasversali, che interagendo positivamente tra loro contribuiscono allo pieno sviluppo integrale della persona- alunno, incrementandone i risultati anche nel campo cognitivo e nella meta-riflessione. Inoltre, la stessa si costituisce come uno degli ambiti di riferimento da utilizzare per canalizzare comportamenti socialmente non accettabili, interiorizzare regole settoriali e di cittadinanza, rispettare gli altri, assumere responsabilità condivise, cominciare a riflettere, in prospettiva futura, sull'investimento di personali potenzialità e/o talenti anche in vista della successiva scelta scolastica e poi lavorativa, distinguendo l'impegno previsto nella pratica non agonistica da quello richiesto, invece, nella pratica agonistica.

MACROAREADIRIFERIMENTO: Comunicazione-Linguaggi-Lingua straniera

MACROAREETRASVERSALI: D(1-2-3);F(2-3).

Finalità: sperimentare situazioni comunicative e linguistiche diverse dalla lingua madre per ri/conoscere altre culture e altri popoli attraverso uno strumento linguistico diverso utilizzandolo,



progressivamente, anche come autentico mezzo di comunicazione e di espressione personale.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata ,sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, approcci metodologici differenti rispetto ai canali comunicativi attivati, ai codici utilizzati, ai contesti utilizzati anche per risolvere situazioni problematiche in maniera autonoma, intenzionale, creativa, responsabile ed efficace.

Motivazioni: la nostra scuola, ormai da anni, pone tra i suoi obiettivi fondamentali, l'insegnamento della lingua straniera. Apprendere i primi elementi di una lingua comunitaria, nel caso specifico l'inglese, costituisce un'esperienza molto importante in quanto offre agli alunni un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da non sottovalutare, inoltre, è la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e alla quale appartengono gli alunni, destinati a vivere in una società tecnologicamente avanzata e sempre più multiculturale e multilingue

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
HELLO CHILDREN	Comunicazione- Linguaggi- Linguastraniera	Presenza di un insegnante madrelingua in tutte le classi per un'ora alla settimana per un quadrimestre.	SCUOLA PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI SCUOLA PRIMARIA
CLIL	Comunicazione- Linguaggi- Linguastraniera	Insegnamento integrato di contenuti	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI I



		disciplinari in lingua straniera	SCUOLA PRIMARIA	LE CLASSI INTERESSATE AL PROGETTO
GEMELLAGGIO E_TWANNING	Comunicazione- Linguaggi- Linguastraniera	Gemellaggio con una scuola all'estero (online)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI II
TRINITY	Comunicazione- Linguaggi- Linguastraniera	Esame di certificazione in sede Trinity	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSE V PRIMARIA E III SECONDARIA DI 1°
POTENZIAMENTO TRINITY E INVALSI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	Comunicazione- Linguaggi- Linguastraniera	Potenziamento per la preparazione delle prove Invalsi e degli esami Trinity.	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSE V PRIMARIA E III SECONDARIA DI 1

MACROAREADIRIFERIMENTO:Comunicazione-Linguaggi-Linguastraniera

MACROAREETRASVERSALI: A(2);D(1-2-3);F(2-3).

Finalità: sperimentare le possibilità offerte dall'universo sonoro e vivere positivamente situazioni musicali e suggestioni espressive, comunicative e linguistiche diverse, utilizzando il linguaggio musicale come un vero e proprio strumento di mediazione e di collegamento con altre forme di linguaggi anche alternativi e con diverse modalità di aggregazione sociale.



Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, approcci metodologici differenti rispetto ai canali comunicativi attivati, agli strumenti utilizzati, ai codici concordati ai contesti di riferimento anche per risolvere situazioni problematiche in maniera autonoma, intenzionale, creativa, responsabile ed efficace.

Motivazioni: la musica è un linguaggio universale ed un elemento di comunicazione diretta ed immediata fra popoli diversi, fra ragazzi che hanno culture diverse e parlano lingue diverse e può aiutare a migliorare la socializzazione, l'autonomia e la responsabilizzazione, confrontandosi con il gruppo e rispettandone le caratteristiche e le regole. Tale linguaggio, inoltre, si propone come un efficace mediatore per migliorare l'autostima e la fiducia nelle proprie possibilità, conoscendo i propri limiti, ma stimolando al massimo le proprie capacità psicomotorie, espressive, linguistiche e creative per esplorare le molteplici possibilità della nostra corporeità e della nostra forza di volontà.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
BAND D'ISTITUTO	Comunicazione- Linguaggi-Lingua straniera	Realizzazione di una band musicale di strumenti a fiato e percussioni .Metodo proposto è quello della Yamaha.	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO
FILARMONICA DI FARNETA	Comunicazione- Linguaggi-Lingua straniera	Interazione della band della scuola con la filarmonica di Farneta	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO DI MONTECCHIO



"I COLORI DELLA MUSICA	Comunicazione- Linguaggi-Lingua straniera	Ascolto e produzione musicale in collegamento con le altre discipline; la musica come strumento per scoprire e valorizzare i propri talenti	SCUOLA PRIMARIA	PROPOSTO A TUTTE LE CLASSI.
MUSICA "CENTOIA MINIORCHESTRA"	Comunicazione- Linguaggi-Lingua straniera	Fare musica in gruppo utilizzando strumenti a misura del bambino (strumentario ORFF). La musica come mezzo per contribuire alla formazione generale dell'individuo	SCUOLA PRIMARIA	COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE CLASSI DEL PLESSO DI TERONTOLA

MACROAREADIRIFERIMENTO: Sport, salute e prevenzione, alfabetizzazione emotiva



MACROAREE TRASVERSALI: D(1-2-3);F(1-2-3).

Finalità: sviluppare tra i più giovani competenze relative ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Traguardi attesi: Attivazione di comportamenti socialmente attivi nelle aree coinvolte dell'agenda 2030 salute e benessere, life skills, riduzione degli sprechi, pari opportunità.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
PROGETTO CUORE (LINEE GUIDA DI PRIMO SOCCORSO BLS-D COMPETENZE DI VITA)	salute e ambiente	Promosso dall'ufficio regionale Scolastico della regione Toscana, per sensibilizzare gli alunni agli interventi di primo soccorso . Skill test per tutte le classi terze, come prodotto finale.	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO.	COINVOLGE TUTTE LE CLASSI, PIU' APPROFONDITO PER LE CLASSI III.
PROGETTO RI-CREAZIONE	salute e ambiente	Progetto di educazione ambientale di SEI Toscana. Scopo : promuovere la sensibilità e il senso civico, promuovere la riduzione dei rifiuti.	SCUOLA PRIMARIA E SCONDARIA	PROPOSTO A TUTTI I PLESSI. (CLASSI INTERESSATE)



PROGETTO PLASTIC FREE (NUOVE ACQUE)	salute e ambiente	Progetto regionale per la Toscana, ambito Territoriale IV Arezzo e XII Siena, insieme a Nuove Acque Spa. Obiettivo: promuovere tra le nuove generazioni scelte sostenibili.	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI V SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
PULIAMO IL MONDO	salute e ambiente	Partecipazione alla giornata "Puliamo il mondo", organizzata da Lega ambiente e da comune di Cortona.	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ALCUNE CLASSI DI TERONTOLA
SCOOOL FOOD	salute e ambiente	Percorso di educazione ai temi della cittadinanza globale che si concentra su sviluppo sostenibile, diritti umani, competenze di vita, ambiente, promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.	SCUOLA PRIMARIA	LE CLASSI DEI PLESSI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO
ORTO IN CONDOTTA (SLOW FOOD VALDICHIANA)	salute e ambiente	Creazione di un orto didattico(facoltativo). Formazione di una comunità di apprendimento per la salvaguardia dell'ambiente e della cultura del cibo. Invio Kit gratuito da parte di	SCUOLA PRIMARIA	TUTTI I PLESSI E LE CLASSI INTERESSATE



		Slow food Val di Chiana. Inserito nel giornalino di Orto in condotta.		
--	--	---	--	--

MACROAREADIRIFERIMENTO: Legalità, cittadinanza, identità

MACROAREETRASVERSALI: B(2);D(1-2-3);E(1).

Finalità: avviare l'alunno alla riflessione sull'esperienza umana anche attraverso il reperimento di fonti per sviluppare la dimensione dell'umanesimo planetario partendo dall'analisi, dal recupero della memoria storica e da una visione prospettica dello sviluppo umano ed identitario in tutte le sue forme.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa utilizzare competenze civiche e sociali, sia individualmente che in gruppi, attraverso anche esperienze mediate dalla più ampia riflessione storica e culturale utilizzata anche come base di riferimento per collocare se stesso e gli altri nel mondo che lo circonda nel rispetto delle leggi, delle differenze e delle regole esprimendo, nei diversi contesti di riferimento, il proprio senso critico e la propria partecipazione attiva sia come persona che come cittadino e apportando, alla lettura degli eventi, il proprio contributo personale in maniera costruttiva e responsabile.

Motivazioni: la nostra scuola persegue tra i suoi obiettivi fondamentali, la valorizzazione della cittadinanza attiva e il pieno sviluppo dell'identità personale sociale e personale anche come traguardi irrinunciabili da garantire ad ogni alunno.

Nell'organizzazione di specifici percorsi di insegnamento/apprendimento predispone delle attività che sollecitano negli alunni la riflessione e lo sviluppo del concetto di responsabilità come partecipazione attiva e fondato su fatti e situazioni reali al fine di rendere concreti anche l'espressione di tutti i principi costituzionali irrinunciabili. Infatti, costituisce per la nostra scuola un



prezioso contenitore di esperienze, settoriali e trasversali, che interagendo positivamente tra loro contribuiscono allo pieno sviluppo integrale della persona- alunno, incrementandone i risultati anche nel campo cognitivo e nella meta riflessione. Inoltre, la stessa si costituisce come uno degli ambiti di riferimento da utilizzare per canalizzare comportamenti socialmente non accettabili, interiorizzare regole settoriali e di cittadinanza, rispettare gli altri, assumere responsabilità condivise, cominciare a riflettere, in prospettiva futura, sull'investimento personale anche in termini di partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI. PROMOSSO DA UNICEF E MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	Legalità, cittadinanza identità	Esperienze di cittadinanza attiva. All'interno di questo progetto si inserisce Adotta un progetto Unicef una raccolta annua (di un euro a testa) da devolvere a favore di un progetto UNICEF	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI DI TERONTOLA E MONTECCHIO
ADOTTA UN MONUMENTO	Legalità, cittadinanza, identità	Tutela e rispetto del patrimonio storico- artistico ed ambientale. La nostra scuola ha adottato Il cippo di confine, dandogli alloggio all'interno del cortile.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI II TERONTOLA



PROGETTO MEMORIA	Legalità, cittadinanza, identità	Approfondimenti storici sui periodi interessati(olocausto,foibe, prima guerra mondiale...). Viaggio di istruzione di tre giorni nei luoghi della memoria.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI III DELL'ISTITUTO
FERROVIA- SCUOLA	Legalità, cittadinanza, identità	Collabora con il DFL di Arezzo. Lezioni in classe svolte da esperti e uscita alla stazione di Terontola e Pescaiola. Scopo: conoscenza della ferrovia italiana.	SCUOLA PRIMARIA	CLASSI IV e V TERONTOLA
INVENTIAMO UNA BANCONOTA: BANCA D'ITALIA E MIUR.	Legalità, cittadinanza, identità	Concorso indetto da Banca d'Italia e Miur. Realizzazione di una banconota immaginaria.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI II DI TERONTOLA E MONTECCHIO
IO HO CURA SCUOLA PER LA PACE	Legalità, cittadinanza ,identità	Intende sviluppare negli alunni la capacità di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Organizzazione Meeting e marcia della pace.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO
LABORATORIO DI FUTURO	Legalità,cittadinanza,identità	Percorso che si sviluppa all'interno del progetto "Scuole per la pace- lo ho cura"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI SECONDE DI TERONTOLA
PATTO DI COMUNITA'	Legalità, cittadinanza ,identità	Esperienze di cittadinanza con enti e associazioni del territorio.	SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA	ALCUNE CLASSI



		Fra le iniziative Natale a Terontola, progetti presepi Lions classi V scuola primaria (tutti i plessi), cena di beneficenza e concorso scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.	DI PRIMO GRADO	
PROGETTO S.A.F.E.	LEGALITA' E CITTADINANZA	Progetto promosso dall'USL Toscana, incentrato sulla sicurezza e sul riconoscimento di ambienti e comportamenti sicuri.	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA III-IV V SCUOLA PRIMARIA E I E II SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	LEGALITA' E CITTADINANZA	Attività di continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto e con le scuole superiori Open-day incontro con i Dirigenti scolastici degli istituti superiori della Valdichiana-studenti per un giorno, strumenti per l'orientamento della Regione Toscana e dal Pez-visite guidate ad aziende del territorio.	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO	LE CLASSI PONTE



L'ALTRACOMUNICAZIONE:CORPOREITA',CREATIVITA, ESPRESSIVITÀ

MACROAREE TRASVERSALI:TUTTE LE MACROAREE

Finalità: avviare l'alunno alla scoperta dei propri talenti e /o inclinazioni per scoprire ,nella dimensione sociale ,le potenzialità legate alla piena espressione personale anche mediata dalla specificità di alcuni linguaggi settoriali e/o artistici per sviluppare -in chiave personale, creativa, riflessiva e consapevolmente orientata anche alle scelte future - personali livelli di competenza specifica e di comprensione dei fatti della realtà attraverso una mediazione culturale non mediata dai soli contenuti disciplinari.

Traguardi attesi: l'alunno, in situazione libera e/o guidata, sa sperimentare, sia individualmente che in gruppi, limiti e possibilità personali nei diversi approcci proposti e, rispetto alle esperienze vissute, riferendosi ai diversi contesti di riferimento, sa esprimere il proprio potenziale corporeo interagendo con gli altri, sia in maniera autonoma che in situazioni guidate, rispettando le regole, ricercando soluzioni e dando il proprio contributo personale in maniera creativa ed originale, condividendo responsabilmente le scelte ed i pensieri altrui.

1. Motivazione. La nostra scuola pone tra i suoi obiettivi fondamentali, la piena valorizzazione dei linguaggi alternativi, sia di quei linguaggi che passando per percorsi alternati alla specifica organizzazione dei soli contenuti disciplinari consentono di dare agli alunni, anche con bisogni educativi speciali o fragilità transitorie, la possibilità di poter esprimere tutto il potenziale personale in esperienze non direttamente collegate o collegabili alla sola valutazione della sfera cognitiva. In tal modo, si riescono ad organizzare tutta una serie di esperienze mediate dai linguaggi altri che costituiscono per l'alunno la possibilità di sperimentarsi in altri campi del sapere, quelli delle arti e dei linguaggi, che rappresentano per noi un prezioso contenitore di esperienze, settoriali e trasversali, per valutarlo anche tenendo conto del pieno sviluppo integrale della persona che, spesso, trova al di fuori della scuola altre modalità di piena espressione del sé e delle proprie competenze non disciplinare. Incrementandone con la specifica progettualità la valorizzazione dei linguaggi alternativi, possiamo di offrire ai nostri alunni la possibilità di muoversi all'interno di un ambiente di apprendimento più significativo e più rispondente a bisogni che non sempre esprimono. D'altro canto, è ampiamente dimostrato che valorizzando questo tipo di linguaggi si ottengono risultati migliore anche nel campo cognitivo, sociale e relazionali e si aumentano le



possibilità di riflettere sui propri imiti anche perché la meta-riflessione, che si può attivare, aiuta ad avere maggiore autostima, senso di responsabilità ed assunzione di responsabilità anche rispetto all'affinamento di quel senso estetico che dà un diverso valore alle nostre esperienze di vita . Tra l'altro, non va trascurato che tale valorizzazione, nella sua organizzazione specifica, si costituisce come uno degli ambiti di riferimento da utilizzare per canalizzare comportamenti non socialmente accettabili, interiorizzare regole settoriali e di cittadinanza, rispettare gli altri, assumere responsabilità condivise, cominciare a riflettere, in prospettiva futura, sull'investimento di personali potenzialità e/o talenti.

NOME PROGETTO	MACROAREA COINVOLTA	ARGOMENTO (SINTESI)	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE
LABORATORI TEATRALI-TEATRANDO	Corporeità, creatività, espressività	Laboratorio teatrale. Si svolge in fascia pomeridiana. Si conclude con una rappresentazione in forma di Musical al teatro Signorelli.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI DELLA SEDE DI TERONTOLA (Gli alunni che aderiscono al progetto)
NATI PER LEGGERE - LIBRIAMOCI	EDUCAZIONE AI LINGUAGGI	Progetto di educazione e promozione alla lettura. Nati per leggere :invito alla lettura fin dalle prime fasce d'età. In collaborazione con il comune di Cortona. Libriamoci:letture animate, con il contributo di soggetti esterni	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA (NATI PER LEGGERE) SCUOLA PRIMARIA (LIBRIAMOCI)



				SCUOLA SECONDARIA DI 1° (LIBRIAMOCI E GIRALIBRO)
LEGGERE FORTE! L' ONDA LUNGA DI LEGGERE FORTE	EDUCAZIONE AI LINGUAGGI	<p>La lettura come mezzo per favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.</p> <p>La biblioteca come luogo d'incontro, passeggiate ed incontro con gli esperti.</p> <p>LaAV(è un'associazione di lettori/lettrici preparati per leggere libri a tutti i bambini dalla scuola dell'infanzia in poi)</p>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA	PROPOSTA RIVOLTA A TUTTI LE CLASSI/ SEZIONI CHE ADERISCONO.
AION ALLA SCOPERTA DEL MAEC E DEL MUSEO DIOCESANO	Corporeità,creatività, espressività	<p>Percorsi esperienziali con gruppi di alunni al Museo e alla città di Cortona.</p> <p>In collaborazione con il Comune e con</p>	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	TUTTE LE CLASSI E LE SEZIONI INTERESSATE ALLA PROPOSTA



		il supporto delle guide AION.		
AMICI DEL MUSEO FATTO IN CASA CON DON SANTE FELICE DI FARNETA	EDUCAZIONE AI LINGUAGGI	Percorsi didattici e formativi " A Farneta con gli elefanti... un milione di anni fa" (Visita al Museo Paleontologico e passeggiata lungo il percorso fossile di Farneta).	SCUOLA PRIMARIA	CLASSI TERZE SCUOLA PRIMARIA DI TUTTO L'ISTITUTO
STAMPATER	Corporeità, creatività, espressività	Realizzazione del giornalino di Istituto. (di 24 pag. a colori). Il lavoro di redazione è in orario pomeridiano.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Per la stesura degli articoli c'è il contributo dei bambini della classi V della SCUOLA PRIMARIA.	TUTTE LE CLASSI DI TUTTI I PLESSI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA STESURA DEGLI ARTICOLI. LA REDAZIONE E' FORMATA SOLO DAI RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE DI TERONTOLA
TERONTOLIADI- OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	EDUCAZIONE AI LINGUAGGI	Giochi matematici ad eliminazione, con premiazione finale.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI TERONTOLA



PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO E PROGETTO PEZ	Corporeità, creatività, espressività	Il lavoro curriculare viene integrato da attività per il recupero delle difficoltà di apprendimento, il rinforzo delle abilità e conoscenze, la valorizzazione delle eccellenze. Riguarderanno in particolare le discipline linguistiche e scientifiche	TUTTE LE CLASSI DOVE NECESSARIO. SCUOLA SECONDARIA DI 1° TUTTE LE CLASSI. CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CLASSI III.	TUTTE LE CLASSI DOVE NECESSARIO. SCUOLA SECONDARIA DI 1° TUTTE LE CLASSI. CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CLASSI III.
PROGETTO GIORNALINO 2.0	EDUCAZIONE AI LINGUAGGI	Attraverso la costruzione di un sito web gli alunni si avvicineranno ad argomenti di attualità, costume, cultura, filosofia, scienze.	SCUOLA PRIMARIA DI TERONTOLA	CLASSI IV A E IV B
CINEFORUM	Corporeità,creatività, espressività	Proposta di educazione all'incontro, all'accoglienza, all'inclusione. Il progetto prevede la visione di due film in ogni classe, scelti in base all'età degli alunni. La visione sarà poi seguita da	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	TUTTE



		momenti di riflessione.		
ARTISTI IN ERBA	Corporeità, creatività, espressività	<p>Le arti offrono grandi opportunità per lo sviluppo integrale dell'individuo, accrescendo la consapevolezza di sé e le possibilità di comunicare e di condividere le esperienze, favorendo l'aspetto espressivo, creativo, corporeo, di relazione ed emotivo di ogni alunno.</p> <p>Esibizione dei bambini alla festa dei nonni e alle feste di Natale e di fine anno.</p>	TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	LE CLASSI/ SEZIONI CHE ADERISCONO.
STEAM	Corporeità creatività, espressività	L'obiettivo del progetto STEAM è consentire ai bambini di conoscere in modo originale le discipline legate a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), favorendo lo sviluppo delle competenze	SCUOLA PRIMARIA PERGO	TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PERGO



		<p>trasversali e l'adozione di un mindset 'out of the box' (A= Arts).</p> <p>Dal punto di vista metodologico, il progetto STEAM sostiene la didattica inclusiva (digitale, centrata su studente, gruppo e competenze) rispetto a quella trasmissiva (frontale, centrata sul docente) e intende la tecnologia come mezzo e non come fine.</p>		
<p>CODING E ROBOTICA</p>	<p>Corporeità, creatività, espressività</p>	<p>Sviluppare il pensiero computazionale (coding) e, con esso, le competenze logiche e di problem solving, attraverso attività di programmazione in contesti ludici; potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche degli alunni con creatività, collaborazione, pensiero critico e</p>	<p>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA</p> <p>-</p>	<p>PROPOSTA RIVOLTA TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA (PARTECIPAZIONE LIBERA)</p>



		comunicazione		
REL@TIV@MENTE	Corporeità, creatività, espressività	Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base come potenziamento al curricolo, in particolare in ambito scientifico, attraverso l'utilizzo di Tablet, Computer e altri dispositivi	SCUOLA PRIMARIA	CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA PERGO



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BRUNO CIARI"	ARAA841014
"IL GABBIANO"	ARAA841025
"CERCHIO MAGICO"	ARAA841036
"GIANNI RODARI"	ARAA841047
"ARCOBALENO"	ARAA841058

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARGHERITA	AREE841019
"ALDO CAPITINI"	AREE84102A
"A. GIAPPICHELLI"	AREE84103B
"A.F. PALIOTTI"	AREE84104C
"MATTIA MONETI"	AREE84105D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA TERONTOLA

ARMM841018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL GABBIANO" ARAA841025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CERCHIO MAGICO" ARAA841036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ARCOBALENO" ARAA841058

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARGHERITA AREE841019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALDO CAPITINI" AREE84102A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. GIAPPICHELLI" AREE84103B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A.F. PALIOTTI" AREE84104C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MATTIA MONETI" AREE84105D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA TERONTOLA ARMM841018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale di educazione alla cittadinanza lo abbiamo declinato in obiettivi da raggiungere alla fine di ogni anno scolastico, attraverso 33 h annue da suddividere in tutte le discipline.



Curricolo di Istituto

CORTONA 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo educazione civica

Il curricolo di EDUCAZIONE CIVICA si sviluppa, così come indicato dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa, ovvero:

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da considerare. La COSTITUZIONE è la legge fondamentale dello stato, dunque contiene e compenetra tutte le altre tematiche, poiché ogni tipo di norma e regola deve sempre trovare in essa coerenza e giustificazione. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza di base dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali,



prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (come il codice della strada, i regolamenti scolastici, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno, dei simboli e della Bandiera nazionale

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi riguardano in primis la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di stili di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque sostegno in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge del 20 agosto 2019, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e in relazione all'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di una persona di avvalersi con consapevolezza e responsabilità dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo modo di stare nel mondo, così diffuso e radicato, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale implica, con conseguenze reali. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dalla scuola primaria, attraverso strategie opportune; infatti tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne adeguatamente informate. Si tratta di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma soprattutto



del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale deve essere un impegno che coinvolge tutti i docenti di classe.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo scuola dell'infanzia

L'elaborazione della progettazione didattica della scuola dell'infanzia per il nuovo anno scolastico è il risultato di alcune tappe di pensiero e di confronto collegiale:

- IL CONFRONTO su ciò che ha costituito una risorsa o un problema; sui contenuti che sono stati ben sviluppati; sulle attività da riprendere e le esperienze da riproporre o accantonare.
- LO SFORZO di mettere e ri-mettere al centro dei contenuti, delle attività, delle proposte, il bambino, protagonista attivo del proprio apprendere; di predisporre un ambiente stimolante e con possibilità di comunicazione diverse (linguaggio motorio, verbale, espressivo, scritto...); di individuare attività ed esperienze che, pur partendo da un punto di vista preciso, da un linguaggio specifico, nel loro concreto dispiegarsi si intreccino più volte tra di loro formando un tessuto di esperienze ricco e condiviso.
- LA RICERCA del senso delle attività progettate, del filo conduttore non solo logico,



ma soprattutto relazionale ed affettivo che lega l'agire educativo.

- L'OSSERVAZIONE degli atteggiamenti con cui il bambino entra in relazione con l'istituzione scolastica è lo strumento privilegiato che i docenti utilizzano per monitorare l'inserimento dei singoli alunni e per individuare eventuali forme di disagio. Per effettuare un'osservazione efficace, mirata e puntuale, le insegnanti monitoreranno alcuni momenti che caratterizzano la vita scolastica e che vengono chiamati col nome generico di "contenitori" perché è al loro interno che passano tutti i contenuti educativi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti

Tenuto conto che per lo sviluppo delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, diviene fondamentale individuare e condividere anche delle precise scelte metodologiche ed operative, soprattutto per dare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, continuità e significatività all'esperienza scolastica e per tradurre in azioni concrete i percorsi di orientamento, di seguito, si indicano le macroaree di progetto e le scelte metodologiche che ci consentono - con la progettazione didattica, curricolare ed extracurricolare - di tradurre in specifici percorsi di insegnamento/apprendimento l'intero impianto progettuale: accoglienza, continuità orientamento dispersione sport salute prevenzione comunicazione linguaggi lingua straniera inclusione intercultura pari opportunità alfabetizzazione strumentale e alfabetizzazione digitale legalità cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze in materia di cittadinanza attiva

Traguardo

Aumentare del 5% le esperienze progettuali di cittadinanza attiva .

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in uscita. Miglioramento della didattica e degli esiti individuali e di gruppo. Miglioramento delle prassi educativo-didattiche volte a promuovere l'efficacia dei processi formativi anche in accordo con Enti ed associazioni del territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDU GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto Edugreen permette la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di



giardini e cortili, l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Sono coinvolti tutti i plessi della scuola primaria e secondaria.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RETI CABLATE E WIRELESS
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMPUTAZIONALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione al PNSD la nostra scuola intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole, in particolare la primaria e la secondaria di Primo grado di Montecchio. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: VERSO UNA DIDATTICA
INNOVATIVA
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto considera l'INCLUSIONE degli alunni e delle alunne una regola "quotidiana" di management, dalla scuola dell'infanzia alla scuola di primo grado. Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica, specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e degli enti territoriali, che si occupano del sociale.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione devono impegnare la scuola a predisporre percorsi specifici, finalizzati alla crescita armonica di ogni alunno: "una scuola per tutti".

Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero degli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà. Si tratta di alunni con sostegno, con BES o DSA, alunni stranieri, alunni con disagi di vario tipo, che a volte "vivono in condizioni limite" a scuola e fuori. Per questo necessitano di essere supportati ancora di più, con interventi e strategie mirati e concreti.

La scuola predispone pertanto numerose attività per l'inclusione, riportate all'interno dei singoli PEI e PDP e nei documenti programmatici delle singole classi e/o sezioni e, a tutti gli insegnanti, è richiesta un'attiva collaborazione nella stesura della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità attraverso incontri con l'équipe territoriale al fine di strutturare per loro un percorso formativo individualizzato. A tali incontri partecipano il team docenti, il consiglio di classe, gli specialisti ASL, i Servizi sociali del Comune con gli educatori della Cooperativa del territorio e la famiglia.



All'interno dell'Istituto è attivo il gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che si occupa di rilevare e monitorare le situazioni di Bisogni Educativi Speciali, presenti. Ha inoltre il compito di collaborare per proporre, progettare e definire le iniziative educative e didattiche, elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), offrire supporto a tutti i docenti, per la gestione delle classi.

È attivo anche il Gruppo per l'Inclusione: un gruppo più ristretto di docenti dei tre ordini di scuola, che collaborando con la FS, per definire tutta la documentazione d'Istituto, legata al sostegno e ai PDP, per dare supporto a tutti gli insegnanti di sostegno nel loro lavoro e nei loro adempimenti. La scuola ha un protocollo di accoglienza, che definisce le procedure per favorire l'inserimento degli alunni stranieri: ore aggiuntive di insegnamento della Lingua Italiana, con laboratori di potenziamento a classi aperte, attività individualizzate e personalizzate.

L'Istituto organizza attività trasversali sui temi dell'Intercultura (Progetto Unicef, Teatro e Continuità) e la formazione del personale docente e ATA. La ricaduta degli interventi è positiva. Per garantire pari opportunità educative la scuola ha messo in atto interventi per contrastare l'insuccesso scolastico con attività per gruppi di livello in classe o a classi aperte. I risultati emersi dalle verifiche in itinere e finali denotano la buona efficacia degli interventi realizzati. La scuola valorizza il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, attraverso iniziative che innalzano il livello dell'offerta formativa, diversificando gli apprendimenti e stimolando le differenti abilità, talenti e forme di intelligenza, attraverso il progetto di lingua Inglese e gli scambi culturali con Paesi europei, i progetti di musica (Band di Istituto), i progetti di sport (Minivolley, Rugby, Compagni di banco, Progetto neve, Rafting) ed i progetti di arte, l'orientamento e l'approfondimento delle discipline (Giornalino scolastico, Campionati di Matematica, Gioco degli Scacchi). Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e la progettazione didattica è dilazionata per cui gli esiti sono monitorati e fatti oggetto di riflessione collegiale.

Nel lavoro d'aula, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono effettuati in relazione ai bisogni evidenziati e come da progettazione individuale e sono diffusi in maniera massima in tutte le classi.

Sono in fase di potenziamento percorsi specifici da destinare al recupero, al potenziamento, all'arricchimento formativo, per adeguare la didattica alle diverse esigenze e stili di apprendimento degli alunni.



Uno dei principali obiettivi del nostro Istituto è il Progetto di Vita, che pensa all'adulthood come metà per tutti gli alunni, in cui sono coinvolti i tre ordini di scuola, perché bisogna pensare ad una didattica a lungo termine, adattiva e non solo somministrativa, inclusiva e funzionale alla crescita armonica dei nostri studenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola promuove percorsi educativi-didattici finalizzati a sostenere varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e favorendo l'inclusione di ognuno. Adatta curriculum, percorsi didattici, organizzazione, risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati. Rileva e monitora annualmente gli alunni con BES, DSA e PEI. Per gli allievi con BES e DSA redige un Piano di Studio Personalizzato, P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate. Nomina una Funzione Strumentale per l'Inclusione e un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia, gestisce e coordina i rapporti con i servizi sanitari. Elabora un PAI (Piano Annuale per l'Inclusione); formula i PEI e i profili dinamici funzionali condivisi dagli insegnanti curricolari e di sostegno i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità.

Punti di debolezza:

Dato che molti insegnanti di sostegno sono a tempo determinato, si verificano disagi nei periodi di attesa delle nomine. Tardiva assegnazione dell'Organico definitivo di sostegno. Inoltre molti docenti di sostegno non hanno l'abilitazione necessaria per insegnare in questa classe di concorso. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti risultano a volte insufficienti visto l'elevato numero di casi e le poche risorse umane. Nonostante la presenza di alunni straniere di seconda generazione, si registrano problematiche causate da una superficiale padronanza della lingua italiana.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti di sostegno



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Incontri tra docenti di sostegno e curricolari, famiglie e operatori sanitari

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno , docenti curricolari, genitori e operatori sanitari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Riunioni periodiche e comunicazioni giornaliere tramite registro elettronico

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

- Per gli alunni con certificazione L.104/92, che seguono la programmazione minima o semplificata, verranno utilizzate le modalità valutative della tabella relativa alla scuola primaria e secondaria. - Per gli altri alunni con gravità che seguono una programmazione differenziata con obiettivi non curricolari verranno adottate delle valutazioni personalizzate aderenti al PEI.



Piano per la didattica digitale integrata

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 marzo 2020, n. 19, art. 1, c. 2, lett. p)).

La Nota M.I. 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con L. 6 giugno 2020, n. 41, all'art. 2, c. 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del D.P.C.M. 4 marzo 2020, art. 1, c. 1, lett. g), di "attivare" la didattica a distanza. Obbligo concernente, nel caso del dirigente, gli adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. In riferimento alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda al D.L. 22/2020 c. 3-ter.

Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con L. 17 luglio 2020 n. 77, ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure di contrasto della dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Istruzioni operative sulla gestione delle attività di didattica digitale integrata nella scuola sono state impartite con DM n. 89 del 7/08/2020 "Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021" e con la nota MI del 4/09/2020 "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali - I principali aspetti della disciplina in materia di protezione dei dati personali nella Didattica Digitale Integrata".



2.FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente piano scolastico individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Cortona 2 "Gino Bartali" ed è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencanti in premessa. Su impulso del Dirigente scolastico è stato preventivamente autorizzato e quindi approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il presente piano per la Didattica digitale integrata ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per l'intero anno scolastico e può essere rivisto e modificato per sopravvenute nuove esigenze, qualora la situazione emergenziale in atto lo richieda, anche su proposta delle singole componenti scolastiche.

Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, allegato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le risorse disponibili e le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

3.DESTINATARI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è una modalità didattica che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di impossibilità di attuare la didattica in presenza. I casi più consueti di applicazione della DDI nel contesto scolastico sono:

- a) **in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli alunni**, disposti dall'Autorità sanitaria, (La quarantena o l'isolamento degli alunni andrà tempestivamente comunicato alla scuola, che provvederà ad attivare la DDI solamente per assenze superiori a 10 giorni);
- b) **in caso di quarantena o isolamento fiduciario per intere classi o per gruppi classe**, disposti dall'Autorità sanitaria, secondo un quadro orario specifico per la didattica digitale integrata;
- c) **in caso di alunni con fragilità** nelle condizioni di salute (cd "alunni fragili"), opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi alunni di poter fruire della proposta della didattica digitale integrata dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- a) **in caso di alunno con gravi patologie** che impediscono di fatto la frequenza della scuola, certificate ed attestate dal servizio sanitario, che si avvale dell'istruzione domiciliare o che



comunque impediscono la frequenza da scuola per più di 15 giorni continuativi;

b) **in caso di confinamento** (lockdown) disposto dalle Autorità competenti a livello nazionale o per singoli territori, che comportino la chiusura della didattica in presenza per tutte le istituzioni scolastiche o per singoli ordini di scuola.

4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata è una metodologia didattica innovativa e si rivolge a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Si avvale dell'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie per superare le difficoltà del momento legate all'emergenza Covid-19, ma anche di una metodologia didattica integrata che sia da stimolo per la sollecitazione di un apprendimento partecipato in cui l'alunno, la classe e il docente siano in costante relazione per la costruzione di un progetto comune di crescita.

L'I. C. Cortona 2 "Gino Bartali" ha da tempo avviato un percorso di innovazione digitale attraverso l'implementazione di piattaforme e applicazioni che consentano a docenti e alunni di condividere materiali, creare classi virtuali, archiviare documenti, creare gruppi di lavoro, apprendere in modo attivo e partecipato, assegnare indirizzi email istituzionali a studenti e docenti, favorendo quindi i processi di comunicazione interna ed esterna,

La Didattica a distanza non è più e solamente applicata nell'emergenza, ma diventa una modalità diversa e innovativa che prevede l'apprendimento di nuove tecnologie come strumento per facilitare il raggiungimento di competenze e favorire lo sviluppo cognitivo riducendo al massimo le asimmetrie informative e l'esclusione di soggetti deboli. In particolare ci si propone di:

- Ø Garantire a tutti gli alunni la possibilità di dotarsi della strumentazione necessaria;
- Ø Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Ø Sostenere la motivazione degli alunni;
- Ø Incoraggiare l'apprendimento cooperativo; Ø Favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

In questa ottica la DDI si rivela uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, come quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc., ove consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In buona sostanza, la DDI risulta particolarmente utile per:



- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento; •rispondere alle esigenze di bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, svantaggio, etc.);
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze.

5.PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire pienamente la didattica in presenza nella classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento" da creare, alimentare e rimodulare.

Costituiscono didattica a distanza il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, il caricamento degli stessi in piattaforma digitale, l'impiego del registro elettronico per la comunicazione e il supporto alla didattica, la successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su app educative e altro ancora.

I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare autonomia e responsabilità.

Il Collegio docenti fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività didattica in presenza alla modalità a distanza, anche quale attività didattica complementare, affinché la proposta educativa del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

6.OBIETTIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



L'Istituto comprensivo I.I.C. Cortona 2 "Gino Bartali" fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, sui criteri utilizzati dai docenti per operare le scelte relative alla DDI, assicurando la piena trasparenza sulle caratteristiche che regolano tale metodologia e sugli strumenti necessari.

Nel caso in cui l'attività in didattica a distanza sia usata come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi.

Nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione con i compagni eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato coerente con lo sviluppo delle unità di apprendimento, da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani in stretta correlazione con i colleghi.

Al fine di garantire una didattica digitale integrata di qualità la scuola si attiva per:

1. Formare il personale docente all'utilizzo della piattaforma G-Suite for education e di tutte le applicazioni utili per attuare percorsi didattici significativi e coerenti con le indicazioni nazionali.
2. Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati; creare una rete di relazioni significative ed efficaci tra alunni, docenti e famiglie.
3. Sviluppare la cultura digitale per garantire a tutti gli dell'istituto pari opportunità di apprendimento e relazione.

Nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, i consigli di classe provvedono a rimodulare le progettazioni didattiche, individuano i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire, attraverso gli strumenti digitali, una didattica inclusiva che coinvolge ogni studente;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali adattando PDP, PEI, strumenti compensativi e misure dispensative al nuovo contesto;
- privilegiare un approccio relazionale volto allo sviluppo di autonomia personale, spirito di collaborazione, senso della responsabilità;



- implementare la partecipazione attiva e collaborativa dello studente nel processo di apprendimento per accompagnarlo ad un uso consapevole della rete e degli strumenti digitali;
- comunicare allo studente riscontri/feedback sull'andamento del suo processo di apprendimento;
- affiancare alla valutazione degli apprendimenti disciplinari una valutazione di tipo formativo volta a valorizzare impegno, progressi, disponibilità dello studente alle attività proposte;
- mantenere i contatti con le famiglie attraverso il registro elettronico e altri strumenti digitali.

7.STRUMENTI E INDICAZIONI OPERATIVE

L'Istituto comprensivo l'I.C. Cortona 2 "Gino Bartali" assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, nel pieno rispetto della normativa sulla tutela della privacy. Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito istituzionale della scuola <https://www.icginobartalicortona.edu.it>
- il registro elettronico Argo;
- la piattaforma digitale integrata per la didattica G Suite for Education;
- libri in formato digitale;
- supporto del Team per l'innovazione digitale.

Tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google. Questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione, potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato, attraverso una serie di corsi di formazione specifici. Tali corsi prevedono una parte comune e approfondimenti differenti per ciascuna tipologia di personale (infanzia, primaria, secondaria, ATA). Costante è il supporto del team per l'innovazione digitale e dell'animatore digitale.

REGISTRO ELETTRONICO ARGO

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, il registro elettronico rimane lo strumento ufficiale cui fare affidamento. Si proseguirà nel firmare le ore svolte durante lezioni in sincrono (svolte su Google Meet), ad inserire presenze ed assenze, appuntare le



attività svolte, inoltrare le comunicazioni scuola-famiglia, assegnare compiti per casa, voti, indicazioni e altro. Tutti i docenti e tutti gli studenti sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Per le famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il registro elettronico consente di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

PIATTAFORMA GOOGLE SUITE

La Google Suite for Education è una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Tale piattaforma consente di realizzare:

- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti;
- attività asincrone che gli studenti svolgono autonomamente su consegna dei docenti;
- attività laboratoriali e attività previste da progetti;
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo e di recupero.

Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale del tipo nome.cognome@icginobartalicortona.edu.it a tutto il personale scolastico, a tutti i docenti, a tutti gli alunni e al dirigente. All'interno della GSuite, è presente Meet, una applicazione che consente di effettuare videoconferenze e comunicazioni sicure, per consentire le attività sincrone come lezioni e/o riunioni del personale scolastico e degli studenti. In tal modo si garantisce l'apprendimento degli studenti al di fuori della scuola e l'interazione tra studenti e docenti.

Tra le applicazioni appartenenti alla GSuite che possono essere funzionali alla DDI ci sono:

- Google Meet sistema di videoconferenze semplice da usare e sicuro, che consente la condivisione del proprio schermo o di una finestra specifica del pc. Si può utilizzare anche da dispositivi mobile (smartphone, tablet) scaricando apposita app dallo store;
- Gmail servizio di posta elettronica che consente di poter sfruttare la propria mail istituzionale (la posta degli studenti è chiusa al dominio) con facilità di condivisione e caricamento allegati e la possibilità di inviare/ricevere automaticamente notifiche dalle applicazioni di G. Suite;
- Google Drive strumento di archiviazione (equivalente alla penna USB) per creare documenti online e archiviare file in spazio cloud. Indispensabile per organizzare i file delle lezioni, i documenti da presentare e per condividere il materiale didattico con gli alunni.



- Google Classroom applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività didattiche, la comunicazione con la classe o con singoli studenti, allegando materiali, video e link a risorse esterne, assegnare compiti, effettuare verifiche, correzioni e valutazioni, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza;
- Google Calendar è un'agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi. Come agenda di un'organizzazione (calendario pubblico) o come agenda di una risorsa, si interfaccia automaticamente con le altre applicazioni Gsuite.
- Google Moduli per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte. Si possono impostare le domande, le risposte e consente di gestire iscrizioni ad eventi, corsi, sondaggi, test e verifiche. I dati raccolti automaticamente e possono essere elaborati con un foglio elettronico.
- fra molti altri applicativi Gsuite ricordiamo Google Documenti (strumento di elaborazione di test,), Google Presentazioni (strumento per creare presentazioni), Google Fogli (strumento per fogli di calcolo, tabelle e grafici), Jamboard (lavagna interattiva di Google), ... Sono editor che lavorano in cloud e permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con altri utenti.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti (es. Redooc, ...).

8.METODOLOGIA E ATTIVITÀ INTEGRATE DIGITALI (AID)

La Didattica digitale integrata (DDI) quale metodologia didattica innovativa è rivolta a tutti gli alunni come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di lockdown, ma anche in caso di quarantena/isolamento fiduciario di singoli insegnanti e alunni, o di interi gruppi classe. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza ed è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento; □ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, etc.).



Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi tali le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando Google Documenti o Google Moduli;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi in questo gruppo le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito/indicato dall'insegnante, la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto/indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientrano tra le attività integrate digitali (AID) asincrone, le normali attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni. Le AID asincrone sono intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono essere svolte anche in modalità mista, alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona. Combinando opportunamente didattica sincrona e asincrona si possono realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione. Oltre alle metodologie in uso per le attività in presenza, per lavorare nell'ottica della didattica digitale integrata, si farà ricorso, ove ritenuto necessario, a cooperative learning, flipped classroom, debate, project based learning.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, con un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Occorre evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da



impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti e gli studenti che ne fanno parte. Questi dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta. Le famiglie e gli alunni sono tenuti a collaborare e a consultare quotidianamente il registro elettronico. La frequenza della DDI da parte degli studenti è obbligatoria e viene monitorata.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Le AID asincrone sono progettate in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione. Sarà posta attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla condivisione degli obiettivi con gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Nelle AID in modalità asincrona, gli insegnanti annotano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta agli alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Nelle attività sincrone i docenti, all'inizio della lezione, verificheranno la presenza degli studenti e anoteranno le assenze sul registro elettronico. La presenza sincrona degli studenti sarà oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Il coordinatore di classe fornirà periodicamente i dati relativi alla partecipazione degli studenti, segnalando le assenze ripetute e i casi di scarso profitto da comunicare alle famiglie, mentre ciascun docente avrà cura di fornire i dati al coordinatore. Nelle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe specificando l'argomento trattato e/o l'attività svolta.



9. TEMPISTICA E ORGANIZZAZIONE ORARIA

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. In questo caso si farà ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione a 50 minuti per consentire adeguate pause tra una lezione ed un'altra.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sarà predisposto apposito orario settimanale con la quota oraria dedicata alla didattica digitale integrata in modalità sincrona, avendo cura di assicurare adeguato spazio a ciascuna disciplina (non oltre i □ delle ore previste dall'orario curricolare). In caso di interruzione della didattica in presenza per lockdown, l'istituto si attiverà per far partire la DDI secondo l'orario appositamente riformulato. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si fa ricorso anche alla compattazione delle discipline, nonché all'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica.

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia, certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dalle autorità preposte.

QUADRI ORARI SETTIMANALI D. D. I.

Qualora sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, in caso di lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un



quadro orario settimanale delle lezioni appositamente definito in base all'ordine di scuola:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA** - per la scuola dell'infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno programmate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Modalità di contatto sono la video-chiamata, il messaggio tramite il rappresentante di sezione o una breve videoconferenza, per mantenere il rapporto con insegnanti e compagni. Nello specifico per bambini di 3 anni un incontro di 30 min a settimana e per i bambini di 4/5 anni n.2 incontri di 30 min a settimana.
- **SCUOLA PRIMARIA** - a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di quindici ore da 60 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della primaria) organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. All'interno dell'unità oraria di 60 minuti è prevista una pausa di 10 minuti. L'orario sarà distribuito su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) in orario antimeridiano, evitando l'ultima ora della mattinata.
- **SCUOLA SECONDARIA I GRADO** - a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di quindici ore di 60 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Qualora l'attività didattica a distanza si protragga per periodi lunghi si può prevedere alcune unità orarie settimanali aggiuntive, in deroga al limite delle 15 ore settimanali in modalità sincrona, per percorsi di potenziamento, recupero e approfondimento su nuclei fondanti nella formazione dell'alunno, tuttavia non sarà consentito superare complessivamente le 20 ore settimanali. All'interno dell'unità oraria di 60 minuti è prevista una pausa di 10 minuti. L'orario sarà distribuito in ogni caso su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) in orario antimeridiano, evitando l'ultima ora della mattinata.

I momenti di pausa nell'ambito dell'unità oraria sono dovuti alle seguenti ragioni:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti, in quanto la didattica a distanza non è intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere degli studenti degli insegnanti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.



N.B. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere degli alunni e del personale docente.

Per le attività asincrone l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti. I docenti avranno cura di monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività

sincrone/asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza le lezioni in aula, tenute dal personale docente in regolare orario curricolare, potranno essere seguite in diretta, grazie ad appositi strumenti (webcam, ...), anche dagli studenti costretti all'isolamento fiduciario o alla quarantena domiciliare. Coloro che non sono soggetti ai provvedimenti di sicurezza anti-Covid-19 continueranno a seguire le lezioni in presenza e nel contempo gli alunni costretti all'isolamento, dovranno connettersi in diretta e seguire la medesima lezione da remoto rispettando per intero l'orario di lavoro della classe salvo diversi accordi tra docenti e genitori e comunque non meno di 15 ore settimanali, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Ai fini della tutela della privacy degli alunni presenti in aula, utilizzare i seguenti accorgimenti:

- la webcam che riprende le attività in aula dovrà essere rivolta verso il docente che sta spiegando in aula e/o verso la LIM, cartelloni, grafici e altro materiale didattico;
- la registrazione dovrà riguardare unicamente la parte relativa alla spiegazione degli argomenti da parte del docente o la correzione di esercizi svolta dal docente stesso;
- non sarà mai rivolta la webcam verso gli studenti che si trovano in classe e non si possono fare registrazioni durante le verifiche orali o lo svolgimento di esercizi degli alunni presenti in aula.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email ufficiale.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Durante lo svolgimento delle video lezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Gli alunni con telecamera disattivata senza permesso, dopo un primo richiamo, possono incorrere in sanzioni.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire in sincrono o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un archivio per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate incluse nella G Suite, oppure prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio.

Le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

11.PERCORSI IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del COVID-19, del Dipartimento di prevenzione territoriale prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona saranno organizzate sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie, si attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.



Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in condizioni di fragilità, esposti a un rischio potenziale maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, si attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo dell'Istituto. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

12.PERCORSI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti curricolari e con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. I docenti di sostegno verificheranno la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche. Nell'impossibilità di lezioni a distanza i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate, collaborando con i colleghi che necessitano di supporto e, direttamente, con i genitori.

Pertanto, i docenti di sostegno, guidati dalla docente FS per l'inclusione, costituiranno un gruppo di lavoro che si confronti telematicamente, a garanzia delle necessità e dei diritti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con l'obiettivo di cercare di ridurre al minimo i disagi dovuti alle misure straordinarie imposte in questi tempi. La distanza fisica sarà ovviata dalla presenza delle nuove tecnologie; in mancanza di queste, i docenti specializzati provvederanno, soprattutto per i casi più complessi, a produrre materiale didattico personalizzato di facile fruizione anche da casa e che rispetti i tempi e le capacità di ognuno. I docenti di sostegno monitoreranno lo stato di realizzazione del PEI anche durante la DDI.



Per gli alunni con DSA occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

In questi casi è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. I consigli di classe avranno cura di effettuare attività e/o produrre materiali specifici per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con BES non certificati, annotandoli nel rispetto della normativa sulla privacy. L'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite e/o il registro elettronico Argo, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

Infine per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della Didattica Digitale Integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

13. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non può portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. Pertanto saranno in prevalenza utilizzati quali strumenti di verifica le



verifiche orali, le verifiche scritte in forma digitale, le prove strutturate (anche utilizzando gli strumenti della Gsuite), gli elaborati in forma multimediale, progetti e prove autentiche. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, quali Google Drive e simili.

La valutazione degli apprendimenti è competenza dei docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, venendo meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di valutare non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza riferiti alla valutazione di prodotti digitali multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Nelle condizioni di emergenza (in caso di prolungato lockdown) la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la



DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Nello specifico la valutazione nella DDI tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze osservabili è integrata anche attraverso l'uso di opportune rubriche e annotazioni, in grado di restituire una valutazione complessiva dell'apprendimento. In generale le strategie valutative nella didattica a distanza sono volte a:

- valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- favorire un clima sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente virtuale;
- considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi;
- tenere conto delle difficoltà procedurali e della diversa affidabilità delle prove.

La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e orali così come indicato nel PTOF. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche con prove scritte e orali o altre ritenute consone. Le verifiche orali saranno svolte in videolezione alla presenza della classe, al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale. I docenti utilizzeranno per la valutazione le griglie di valutazione già inserite nel PTOF per le verifiche scritte e orali e la rubrica per la valutazione di una presentazione multimediale.

14.SUPPORTO DIGITALE, PRIVACY E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del



trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie collaborano con la scuola in caso di utilizzo della DDI per supportare il percorso di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. La scuola riconosce alla famiglia un ruolo fondamentale nel supporto al percorso formativo degli alunni, e prevede che nei periodi di DDI i genitori devono continuare a collaborare in modo da:

- far comprendere ai ragazzi l'importanza della scuola, anche se la didattica è in modalità digitale;
- costruire un clima di fiducia, agevolando gli incontri virtuali dei loro figli con la classe;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività a distanza programmate dalla scuola;
- controllare costantemente la bacheca del registro elettronico e leggere le comunicazioni;
- controllare le consegne indicate e verificare che siano restituite entro la data stabilita;
- partecipare alle riunioni previste e, se necessario, richiedere colloqui online con gli insegnanti;
- controllare se ci sono assenze dalle videolezioni, ritardi e uscite anticipate dalla piattaforma;
- condividere e sostenere le regole circa i comportamenti da tenere durante le videolezioni; - in particolare garantire che i propri figli rispettino le regole di civile convivenza e di privacy.

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, sono sospesi il ricevimento individuale e il ricevimento collegiale dei genitori in presenza da parte dei docenti. Tuttavia, anche in condizioni di emergenza, l'I.C. Cortona 2 "Gino Bartali" assicura le



attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del CCNL vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso la mail ufficiale, il registro elettronico e il sito web.

Gli incontri informativi individuali tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi mediante il registro elettronico. I colloqui generali nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria si svolgono in specifici periodi dell'anno scolastico, secondo quanto previsto nel piano annuale delle attività. I docenti della scuola secondaria di I grado hanno un'ora alla settimana in cui sono disponibili per un colloquio su appuntamento, secondo l'orario predisposto e comunicato nel registro elettronico. Per contattare i docenti il canale privilegiato è la mail ufficiale (nome.cognome@icginobartalicortona.edu.it).

15.FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DDI

La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore fondamentale per la qualificazione e la crescita professionale del personale. Le attività di formazione specifica avranno come obiettivo anche quello di potenziare le competenze già acquisite dai docenti nel precedente periodo di sospensione delle lezioni.

In relazione alla didattica digitale il Piano di Formazione dei docenti viene integrato programmando corsi nelle seguenti aree tematiche:

- tecnologia e informatica, uso di piattaforme e strumenti digitali;
- didattiche innovative: cooperative learning, flipped classroom, project based learning ...;
- metodologie inclusive per la didattica digitale integrata e didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione con l'utilizzo di tecnologie multimediali;
- gestione di comportamenti problematici, interazione tra pari "a distanza"; -privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

L'attività formativa sarà svolta in modalità a distanza con collegamento in videoconferenza e sarà equiparata a tutti gli effetti alla formazione in presenza. Le attività formative sono rivolte anche al personale ATA che opera nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche consentendone così l'utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.



16. MONITORAGGIO E VIGILANZA

Google Meet e in generale Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di rilevare e segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro/studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche. La comunicazione istituzionale della Scuola e la comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni deve avvenire nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Si precisa che il mancato rispetto delle norme di utilizzo degli strumenti digitali da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari, alla convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi anche a provvedimenti di sospensione. In caso di ricorso alla Didattica Digitale Integrata (DDI) il personale docente avrà cura di vigilare affinché gli alunni mantengano un comportamento serio e corretto, rispettoso nei confronti dell'insegnante e dei compagni, secondo quanto stabilito nel "Regolamento per la didattica digitale integrata". In tale regolamento sono indicate le norme di comportamento da tenere durante le attività didattiche in modalità sincrona e le sanzioni per comportamenti che non rispettino le regole di civile convivenza e/o che configurano violazioni alle norme sulla privacy



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

La gestione delle diverse aree dell'organizzazione scolastica compete al Dirigente Scolastico, il quale nel pieno esercizio dei propri poteri istituzionali, può delegare parte delle proprie competenze per garantire l'esercizio di una leadership diffusa e partecipata.

Tenuto conto di tale orientamento e della specifica normativa di riferimento, così come anche novellato dalla legge n. 107/2015, si propongono di seguito delle indicazioni di massima per quanto concerne l'organizzazione delle aree di riferimento e si riportano, nella successiva tabella, i nominativi dei componenti del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva in quanto organi istituzionali eletti per il triennio di riferimento anche al fine di fornire informazioni utili alla conoscenza del nostro contesto educativo.

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA: Organi istituzionali e utilizzo delle risorse umane (docenti)
Nella gestione dell'istituto, il DS utilizza le risorse umane, rappresentate dalla componente docente, per garantire l'essenziale funzione dell'erogazione del servizio di educazione e formazione degli alunni e per lo svolgimento di altri compiti istituzionali, legati sia alle prerogative di alcuni organi collegiali, che alla specifica organizzazione di alcuni compiti e/o funzioni che rientrano nell'area di riferimento e nella gestione complessiva dei processi scolastici.
AREA DIRIGENZIALE: Figure di sistema
Nella gestione unitaria dell'istituto, il DS si avvale delle seguenti collaborazioni: a) DIRETTI COLLABORATORI -primo docente collaboratore; -secondo docente collaboratore; b) STAFF DI ISTITUTO: Funzioni Strumentali e Referenti di Plesso con funzioni consultive e propositive rispetto alle priorità strategiche dell'istituto. Di solito, lo staff è costituito dal DS, dai docenti indicati nel successivo prospetto e può



comprendere anche altre figure di riferimento oppure essere integrato, nella sua composizione e a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'Assistente Amministrativo operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni, etc.

Nel triennio di riferimento, il DS si avvarrà delle stesse collaborazione, fatte salve eventuali modifiche normative, al momento, non ancora ipotizzabili.

AREA GESTIONALE: utilizzo delle risorse umane (DSGA e personale non docente)

Nell'area gestionale, il DS si avvale del supporto diretto del DSGA e del supporto mediato del personale non docente. Nello specifico, l'area di riferimento si connota per una molteplicità di aspetti che concorrono, ognuna con la propria specificità, ad innalzare la qualità complessiva del servizio erogato anche perché le risorse umane che afferiscono a tale area hanno compiti e funzioni che le mette in interazione continua con l'utenza primaria e secondaria e con aspetti amministrativo-gestionali della scuola.

AREA COLLEGIALE: gestione della rappresentanza democratica.

La gestione della scuola e le correlate responsabilità fanno capo al dirigente scolastico, ma nel governo di tale area egli deve riferirsi, necessariamente, alle determinazioni proprie dei diversi organi collegiali in quanto rappresentano, con le proprie specificità, la più diretta espressione del principio della partecipazione democratica nella comunità scolastica. L'organo che maggiormente rappresenta tutta la comunità scolastica è, in assoluto, il Consiglio di Istituto poiché al suo interno vede la rappresentanza di tutti i membri in essa presenti. Di seguito è riportato uno schema di sintesi degli organi collegiali e dei componenti per il triennio.

AREA COLLEGIALE			
	Consiglio di istituto	Giunta Esecutiva	Consiglio di Intersezione/ Interclasse/Classe
	E' l'organo collegiale digoverno democratico della scuola. Essendo composto da docenti, genitori, alunni e personale ATA, è la sintesi delle rappresentanze delle diverse componenti scolastiche.	Organo collegiale, normato dagli artt. 8 e 9 del D. L.vo 297/94. Il D. L.vo 44/2001 assegna alla giunta esecutiva competenze relative alle misure di	Consiglio di intersezione Infanzia: è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate.
	In base al numero degli alunni iscritti, il numero dei componenti può variare da 14 a 19.	Della giunta esecutiva fanno parte il dirigente scolastico; il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA); un docente, due genitori e un	Consiglio di interclasse Primaria: è composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate.



Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questo organo di governo ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.	rappresentante del personale, individuati dal consiglio d'istituto tra i suoi componenti.	Consiglio di classe Scuola Secondaria di primo grado: è composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori.
FUNZIONI		
Funzione di indirizzo politico-amministrativo con competenze specifiche nella definizione degli aspetti generali di indirizzo e funzionamento dell'istituzione scolastica anche riferiti alla materia finanziaria e patrimoniale e nella individuazione di criteri generali su diverse materie che regolano la vita della comunità scolastica.	Propone al Consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento; Predispone gli atti necessari per gli incontri del Consiglio di Istituto	In generale, i Consigli si occupano dell'andamento generale della sezione e delle classi, formulano proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento delle attività, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE VALDICHIANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE

La Legge n. 107/2015 interviene sulla formazione in servizio del docente, introducendone l'obbligatorietà, quale leva strategica volta alla promozione di un servizio scolastico di qualità. Sul piano giuridico, la stessa legge considera la formazione come un obbligo da rispettare, senza modifiche al proprio orario di lavoro e senza che venga prevista alcuna retribuzione. Le priorità della formazione nel nostro Istituto sono volte verso: a. FORMAZIONE OBBLIGATORIA – è obbligatoria per tutto il personale docente la formazione sulla didattica digitale. Sono previsti un corso sulla piattaforma GSuite per i vari ordini di scuola e un corso Argo sulla gestione del registro elettronico. Risulta altresì obbligatoria la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, quella legata all'emergenza Covid-19 e quella prescritta dalla normativa (es. formazione anno di prova) b. FORMAZIONE STRUTTURALE – è obbligatoria, ma rivolta solo ai docenti che sono figure di sistema, referenti o che hanno qualche incarico nello specifico settore di formazione. Sono previsti corsi INVALSI (referenti INVALSI, referente IEA-Pirls), prevenzione USL (referenti Covid-19), educazione civica (referenti ed. civica), valutazione scuola primaria (per fiduciari, formazione MIUR e per referenti scuola primaria, formazione ambito), cyberbullismo (referenti bullismo) c. FORMAZIONE FUNZIONALE – non obbligatoria, aperta a tutto il personale docente sulla base di specifici progetti, attività e/o iniziative di formazione e di aggiornamento. Si tratta di attività di formazione (regionale, di ambito, di Enti e/o associazioni ecc....) proposte dall'Istituto o su specifico interesse dei docenti, purché compatibile e coerente con il PTOF. Nella prospettiva triennale, il Piano delle attività di aggiornamento e di formazione terrà conto: - dei contenuti della Direttiva annuale per l'aggiornamento e la formazione del MIUR; - delle esigenze espresse dai docenti che già prestano servizio nella scuola; - delle esigenze espresse dai docenti neoassunti; - delle esigenze espresse dai docenti impegnati, direttamente ed indirettamente, nei processi di innovazione; - delle esigenze espresse anche da docenti impegnati nei ruoli sensibili, come quelli riguardanti la sicurezza, il primo soccorso e la prevenzione; - delle iniziative promosse prioritariamente dall'amministrazione; - delle iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con altri Enti, con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati; - delle iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione, purché coerenti con la mission e la vision istituzionale; - che si potrà sviluppare anche entro una rete di scuole.



Collegamento con le priorità del
PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Piano di formazione del personale ATA

PIANO FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line